

Cent. 20 la copia Italia e Colonie: ANNO L. 52, - SEMESTRE L. 27, - TRIMESTRE L. 14, - ESTERO: ANNO L. 140, - SEMESTRE L. 70, - TRIMESTRE L. 35, -

Mercoledì 1 Maggio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologia L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 60). Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 o presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Effetti dei sommergibili tedeschi in cantiere Reazioni diplomatiche e militari

Prime somme

Colori i quali fossero tentati di credere che alla fin fine, la Germania ha avuto ragione di agire come ha agito, perché, salvo le proteste della diplomazia, l'Europa, secondo quanto voleva il terzo Reich, è oggi con una illusione in meno con un esercito, una marina, un'aviazione tedesca in più; gli spiriti sensibili al fascino del "fatto compiuto" sono pregati di osservare nelle notizie delle varie Commissioni militari - o di difesa - i primi veri effetti della mossa teutonica. E di misurarli.

Politicamente, l'impopolo e unilaterale riarmo tedesco - al di sopra di ogni limite previsto - ha provocato il fronte unico italo-franco-inglese: il patto franco-russo; l'intenso lavoro diplomatico con la Polonia; la Conferenza Danubiana; i prossimi accordi con i paesi della Piccola Intesa. Ciò è ben noto.

Ma militarmente? Le notizie che si vanno susseguendo sono eloquenti al riguardo. Militarmente, la Germania ha ottenuto la proposta di un credito di sei miliardi per le armi francesi; il moltiplicato presidio immediatissimo della frontiera del Reno; i seicentomila effettivi italiani. Questo al primo istante. Ed oggi: il moto sempre più celere per una revisione generale degli armamenti navali-aerei in Inghilterra (di cui le conferme sono sempre più precise... proporzioni) il riordino generale aereo della Francia la quale - secondo la notizia di oggi - compirà entro l'inverno del 1935, cioè in un solo anno, il "piano triennale" che doveva sboccare nel 1937. E questo, aggiungendo gli informatori, senza togliere lo sguardo dal programma per un "futuro remoto" nel quale la politica aerea della Francia "dipenderà dalle circostanze".

Che cosa ha ottenuto la Germania? Che Londra si sente sempre meno sicura e quindi è prossima ad abbandonare quella politica del disarmo - o della limitazione - che per quanto si voglia fronzolare ha risparmiato all'Europa fino ad oggi una ecotombe di miliardi e di resti in moneta come dice un noto dialetto: cioè l'appendice dei pericoli di guerra imminente.

Non solo l'Inghilterra: ma la Russia rivede i suoi calcoli secondo la regola della moltiplicazione. Non solo la Russia: ma un po' in tutti i paesi dalla Romania all'Albania. Spagna, si parla di una revisione del "piano di difesa". E' una atmosfera, insomma, che minaccia di crearsi, mentre vigono e fervono ancora le varie azioni diplomatiche: un'atmosfera di fatale pessimismo, in reazione al dubbio sui veri propositi tedeschi e al timore di nuovi colpi di scena; atmosfera che è il logico contrappelo politico di un atto internazionalmente impolitico.

Perché va bene agire da soli, ottenere per via spicce quello che pareva proibito. Ma quanto costerà questo gesto? Quali conseguenze porterà in avvenire? E se non sarà catastrofico soltanto per sé, ma anche per tutti, non è questa una ragione di più per diffidare di un simile "successo"? Perché il politico che sia saggio non è poi un entusiasta della filosofia dell'"après moi le déluge". I Stresemann, Bruning, procurarono alla Germania delle avanzate graduali che non avranno sciatto le brame ardenti del super-patriotticismo; ma quanto più solide e feconde non appariscono oggi quelle conquistate? Esse non accacevano l'atmosfera internazionale, mentre consolidavano in più punti la stima verso la Germania.

Che cosa ha ottenuto il terzo Reich? Se non è ancora la ruina di ogni politica per la limitazione degli armamenti; è già la creazione di un'atmosfera sempre più sfavorevole a tale limitazione; è già, nel fatto, il moto accelerantesi per un riarmo che potrebbe prendere la mano alla stessa azione della diplomazia.

E allora? A chi gioverà questo? A nessuno. Diciamo bello e rotondo: a nessuno. Ma neanche alla Germania. Meno che mai ad essa. Nel cerchio sempre più chiuso che il nazismo e soltanto il nazismo va formando intorno a sé, da Parigi a Mosca, la nazione che forse guadagnerà di meno da questa ripresa di mezzi... tellurici, è certo la Germania.

E dunque? Torniamo a ripetere:

bisogna guardarci dall'illusione di una pretesa utilità effettiva del "colpo di scena".

Dio non voglia che l'avvenire presenti ancora degli atrocissimi saldi di passati "deficit".

r. m.

Interrogazioni ai Comuni

LONDRA, 30. Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione che chiedeva se era stato informato che il governo tedesco aveva ordinato l'impostazione di parecchi sottomarini ed il ristabilimento della scuola dei sottomarini di Kiel, Sir John Simon ha detto che il governo tedesco ha lasciato capire che era stata passata l'ordinazione per la costruzione di 12 sottomarini da 250 tonnellate. La questione è ora oggetto di esame. Nessuna informazione ufficiale è stata data riguardo alla scuola dei sottomarini di Kiel.

Avendogli Sir Augustin Chamberlain chiesto quando la notizia della messa in cantiere dei sottomarini gli era stata comunicata, Sir John Simon ha risposto che non ricorda la data esatta, ma credeva che fosse il 15 aprile.

In risposta ad un'altra interrogazione, se avrebbe preso misure immediate per portare davanti alla Società delle Nazioni questa nuova infrazione del Trattato di Versaglia, Sir John Simon ha risposto ancora di far svolgere interrogazioni ai vari governi della Gran Bretagna, Sir John Simon si è limitato a dichiarare che come la gravità della cosa lo giustifica, la questione forma ora oggetto di esame.

Il laburista d'opposizione Thorn ha domandato a Sir John Simon, provocando l'ilarità, se non crede ora che al momento dei suoi colloqui con Hitler questi non gli abbia detto tutta la verità.

Un altro deputato ha chiesto se l'intenzione del governo tedesco di iniziare la costruzione dei sottomarini non costituisca una nuova prova che il riarmo tedesco è principalmente diretto contro la Gran Bretagna.

Un altro deputato ancora ha domandato se prima che sia troppo tardi, Sir John Simon cerchi di concertarsi con le potenze rappresentate a Stresa e forse anche con la Russia, in vista di provvedere a mettere l'ostacolo a questo ulteriore pericoloso e persistente ripudio del Trattato di Versaglia. Nessuna risposta Sir John Simon ha dato a queste due interrogazioni.

Ampia relazione di Laval al Consiglio francese al patto franco-sovietico parlatosi oggi?

PARIGI, 30 pm. I Ministri si sono riuniti stamane in Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica. La maggior parte di questa riunione è stata consacrata ad una esposizione di Laval sulla situazione estera e più particolarmente sui negoziati franco-sovietici in corso.

Ieri Laval ha avuto con Potemkin Ambasciatore russo a Parigi una conversazione durata due ore e venti minuti. I negoziati non sono terminati ancora, si afferma nei circoli autorizzati, sembra che abbiano fatto un gran passo avanti e che si vada verso la fine delle conversazioni per il Patto franco-russo.

Dopo il Consiglio dei Ministri Laval ha ricevuto di nuovo l'Ambasciatore dell'Unione Sovietica. Si ritiene che lo scambio dei parafi del Patto possa aver luogo prossimamente e forse anche domani. In queste condizioni la partenza di Laval per Mosca, dove avrà luogo la firma definitiva del Patto di assistenza reciproca, sarebbe fissata all'inizio della settimana prossima.

Il Ministro francese della Marina a Londra

PARIGI, 30 pm. Il sig. Pietri, Ministro della Marina, è partito nel pomeriggio di ieri per Boulogne Sur Mer dove si è imbarcato per l'Inghilterra. Sulla bandiera della stazione il Ministro ha detto ad alcuni giornalisti che hanno voluto intervistarlo per chiedergli se il suo viaggio a Londra avesse qualche carattere ufficiale: «Alcuni giornali di Parigi hanno annunciato che io parto per Londra per conferire con l'Ammiraglio a proposito del riarmo navale del Reich, ma il mio viaggio era già previsto da due mesi e non ha un carattere strettamente privato. Io vado ad assistere al matrimonio della figlia del Ministro della Marina britannica. E' certamente possibile che il ministro inglese ed io abbiamo occasione di intrattenerci sul problema navale; ma queste conversazioni - tenzo a metterlo in evidenza - non avranno nessuna portata ufficiale».

L'azione francese sarà rinnovata interamente entro l'anno

PARIGI, 30 pm. I giornali della sera pubblicano che un personaggio autorevole ha detto che l'azione francese sarà interamente rinnovata alla fine dell'anno. Lo stesso personaggio ha fornito importanti precisazioni al riguardo. Il piano triennale di modernizzazione

della aeronautica francese, elaborato alla fine del 1933 ha dovuto, egli ha detto, essere affrettato sotto la pressione degli avvenimenti esteri. Invece della primavera del 1937 sarà nell'inverno del 1935 che noi avremo terminato di realizzarlo. Abbiamo dovuto domandare ai costruttori di fare un grande sforzo e come risultato il nuovo esercito dell'aria sarà pronto al più presto. Questo è un punto acquisito. Già noi orientiamo verso nuovi perfezionamenti e non perdiamo di vista un avvenire più lontano ancora. Quella che sarà allora la politica dell'aria verrà decisa dalle circostanze. Ma ormai tutti gli studi sono in preparazione e sono stati esaminati dal Consiglio superiore della Guerra.

Netta smentita alle voci di un attentato contro l'ambasciatore Rosso

WASHINGTON, 30 pm. La notizia di un presunto attentato a Boston contro l'ambasciatore d'Italia Rosso pubblicata visivamente da alcuni giornali americani del pomeriggio di ieri, non ha alcun serio fondamento. Tutto si limita all'arresto da parte degli ispettori di polizia di un individuo che sembrava agitarsi con fare sospettoso e che aveva un temperamento in tasca.

Le acclamate visite dei Principi nei più pittoreschi quartieri di Tripoli

TRIPOLI, 30 pm. Festosissime, come abbiamo accennato nel telegramma di ieri, sono state le accoglienze di Tripoli ai Principi di Piemonte arrivati con il piroscafo "Città di Genova". Quando i Principi hanno messo piede sul suolo della Libia, una batteria terrestre ha iniziato lo sparò di 100 colpi di cannone a salva. Il Governatore, S. E. Balbo, ha presentato subito alla LL. AA. RR. le maggiori autorità della colonia. Sulejman Caramanli ha presentato a nome della popolazione musulmana un breve saluto ai Principi nel fantastico stile orientale in cui ha espresso la più profonda devozione. Le LL. AA. hanno quindi preso posto con S. E. Balbo sulla berlina reale trainata da quattro superbi cavalli bianchi.

Entusiastiche manifestazioni nel quartiere israelitico

Le vie erano coperte di tappeti. Archi di trionfo di fronde erano stati lanciati da parete a parete e stoffe multicolori scendevano dalle case e ovunque campeggiavano grandi ritratti del Principe e della Principessa. Dopo il quartiere arabo è seguito il quartiere israelitico che presentava un aspetto di straordinaria festosità. Durante il passaggio delle LL. AA. dalle finestre venivano lanciati fiori. I Principi, col seguito, accompagnati dal Governatore, si sono recati nella Sinagoga maggiore dove sono stati ricevuti dal Rabbino e dai capi della comunità israelitica. Il Rabbino Castellonense, esprimendo l'orgoglio di essere cittadino italiano, ha esaltato l'Italia che nella sua saggezza esercita con romana equità la sua protezione su tutte le razze soggette al suo dominio. Ha terminato assicurando la più luminosa fortuna alla nazione italiana retta dal Duce.

Dopo - percosse le ardenti principesse del quartiere ebraico, i Principi hanno visitato l'ambulatorio oftalmico. Dovunque sono stati accolti da gentili manifestazioni di entusiasmo. In onore della Principessa le fanciulle israelite hanno improvvisato danze caratteristiche. Terminata la visita al quartiere musulmano e a quello ebraico, i Principi sono rientrati con il loro seguito al Palazzo del Governo.

Nella serata tutta la città si è illuminata sfarzosamente. Alle ore 20.40 ha avuto luogo un pranzo ufficiale offerto dal Governatore. Balbo cui è seguito un grande ricevimento al Palazzo del Governo.

L'accordo italo-britannico pel pagamento degli scambi commerciali

ROMA, 30. A seguito di accordi stipulati in Roma tra il Governo britannico e il Governo italiano, con decreto interministeriale del 27 aprile sono state disposte le modalità per il pagamento degli scambi commerciali tra l'Italia e il Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda Settentrionale e dei relativi noli marittimi.

Riunione a Vercelli per l'attuazione pratica delle norme riguardanti la monda del riso

ROMA, 30. Il Foglio di disposizioni n. 2 del Segretario del P. N. F. N. 395 in data 30 aprile XIII reca: e il 7 maggio XIII alle ore dieci nella sede della federazione dei fasci di commercio di Vercelli sono convocati i Presidenti delle Confederazioni (agricoltori e lavoratori dell'agricol-



Il Legato Pontificio in preghiera nella Grotta di Massabielle

La Settimana della Gioventù di A. C. coronata dall'udienza pontificia

Blagi e direttive nell'augusta parola di Pio XI

La "lezione" del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 30. Nella serata di sabato scorso il Santo Padre si compiacque di ricevere in udienza i Presidenti Diocesani della Gioventù di Azione Cattolica convenuti in Roma per la Settimana Nazionale intorno alla Santificazione della Festa. L'udienza ebbe luogo nella sala del Concistoro dove i settimanalisti si schierarono divisi per Regione, elevando canti ed acclamazioni mentre attendevano con ardente desiderio l'arrivo del Pontefice. I Presidenti Diocesani erano diretti dal prof. Luigi Gedda, Presidente Centrale della Gioventù di A. C. e dal Rev. Mons. Federico Sargolini, Assistente Centrale, accompagnati dal Rev. Mons. Ciavardi, dal Rev. Mons. Figna, da P. Balduzzi e dai Relatori della Settimana prof. Palmieri, prof. Pennisi, dott. De Mori.

Il gettito delle dogane nel mese di marzo

ROMA, 30 pm. Nel mese di marzo u. s. il gettito delle Dogane è stato il seguente: Dazi d'importazione: caffè 15 milioni 450.000; zucchero 514.000; frumento 9.166.000; grano duro 942.000; spirito 469 mila; cotone 3.742.000; petroli 430.000; benzina 2.870.000; altri prodotti 96 milioni 816.000; dazio sui valori 34.247.000. Totale 164.562.000.

L'ancorabile Genova-Valle del Po nella fase conclusiva

GENOVA, 30 pm. Ieri il Ministro e il Sottosegretario del LL. PP., accompagnati dalle autorità cittadine e da tecnici, hanno percorso per la prima volta in aereo oltre i 50 km. dell'alto camionale Genova-Valle del Po, salutati da festose acclamazioni da parte delle maestranze in pieno fervore di attività e delle intere popolazioni del percorso che si trovano lungo il percorso della grandiosa opera che è ormai nella sua fase conclusiva. La visita si è iniziata a Serravalle Scrivia dal piazzale dove partono le due strade statali per Milano e per Torino. Il Ministro e il Sottosegretario hanno potuto constatare come in 29 mesi di intenso lavoro siano state costruite le ultime gallerie progettate con una lunghezza complessiva di m. 3889. Di queste ultime gallerie quella del Littorio, di m. 905, è la più lunga. Le altre hanno lunghezze che non superano i 700 m. Delle opere murarie allo scoperto sono state costruite complessivamente 25 ponti e viadotti, 305 ponticelli sottovia e cavalcavia, 26 km. di murti di sostegno.

Sono in corso di ultimazione 5 ponti e viadotti, 10 ponticelli e sottovie e un chilometro di muro di sostegno. Sono occupati attualmente alla camionabile 6000 operai. Il massimo raggiunto è stato 8624. A questa mano d'opera va poi aggiunta quella di circa 2900 operai per l'industria del trasporto. L'interessante ispezione che si è protratta per oltre 4 ore percorrendo tutti i tratti della camionabile a piedi, intrattenendosi con le maestranze schierate ed acclamanti al Capo del Governo.

Mussolini riceve il Primo Ministro di Tasmania

ROMA, 30 pm. Il Duce ha ricevuto S. A. G. Ogilvie, primo ministro dello Stato di Tasmania.

La Settimana della Gioventù di A. C. coronata dall'udienza pontificia

Blagi e direttive nell'augusta parola di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 30. Nella serata di sabato scorso il Santo Padre si compiacque di ricevere in udienza i Presidenti Diocesani della Gioventù di Azione Cattolica convenuti in Roma per la Settimana Nazionale intorno alla Santificazione della Festa. L'udienza ebbe luogo nella sala del Concistoro dove i settimanalisti si schierarono divisi per Regione, elevando canti ed acclamazioni mentre attendevano con ardente desiderio l'arrivo del Pontefice. I Presidenti Diocesani erano diretti dal prof. Luigi Gedda, Presidente Centrale della Gioventù di A. C. e dal Rev. Mons. Federico Sargolini, Assistente Centrale, accompagnati dal Rev. Mons. Ciavardi, dal Rev. Mons. Figna, da P. Balduzzi e dai Relatori della Settimana prof. Palmieri, prof. Pennisi, dott. De Mori.

Il Santo Padre, accolto da manifestazioni di entusiasmo irrefrenabile, dopo aver passato in rassegna i settimanalisti degnandosi di concedere il bacio della mano, assiso in Trono ascoltò un devoto indirizzo letto dal prof. Gedda e poi rivolse ai presenti l'espressione del Suo paterno compiacimento ed importanti esortazioni.

La "lezione" del Papa

Il Santo Padre cominciava il suo dire rilevando che quei dilettissimi figli erano causa di pieno conforto e soddisfazione per il loro e il suo cuore, in quanto erano al termine di una settimana così bene impiegata nella preghiera e nello studio di un argomento tanto importante, quale quello della santificazione della festa, e trascorsa - come essi stessi avevano detto e mostrato di gustare proprio in quella casa del Padre Santo che, per esser tale, non poteva non aprirsi a figli tanto prediletti, come erano quei giovani della Gioventù Italiana di Azione Cattolica specialmente per la loro intima conoscenza del pensiero paterno e per i filiali propositi che essi avevano formulato, impegnandosi a tradurli nella costante realtà della loro vita. Il Santo Padre si rallegrava, dunque, con essi e lo faceva con vera cognizione di causa, in quanto aveva veduto prima, e poi riveduto il bel programma svolto durante la settimana, e ne aveva avuto anche un rapporto quanto mai soddisfacente da parte del suo e loro caro Presidente prof. Gedda, andato da Lui proprio come ad un grande rapporto, nel corso del quale Gli era stata anche annunciata la visita desideratissima di quei carissimi figli.

Il Settimanale

Ed era appunto in considerazione dell'importanza dell'argomento trattato in quella Settimana che Sua Santità esprimeva il Suo compiacimento per i propositi formulati da quei giovani per un apostolato sempre più largo che si estenda dai più alti centri fino a quelli meno nobili, fino proprio alle ultime periferie, ai capillari del Grande Carovita Mistico della Chiesa di Cristo, capillari che bisogna andare a cercare, proprio come è stato opportunamente predisposto nel programma della Gioventù per la campagna in favore della santificazione della festa, e cioè nell'apostolato parrocchiale. Volava inoltre agitata il Santo Padre la sua soddisfazione per la visione che aveva avuto dei consolanti progressi verificatisi specialmente in questi ultimi tempi, sia nel numero dei soci effettivi come in quello degli aspiranti, ed in modo particolare per lo sviluppo così opportuno e significativo della stampa giovanile, così questa da massima importanza, e dalla quale è giunto il momento, molto, specialmente quando essa da una parte verrà proprio ad affluire nel giorno festivo, e dall'altra diverrà un elemento di santificazione di questo stesso giorno.

L'empio vuol distruggere il giorno festivo

Delto questo il Santo Padre voleva aggiungere ancora qualche cosa per maggiormente rilevare l'importanza della Settimana così opportunamente tenuta da quei giovani, perché forse non ci si ferma abbastanza a considerare ed a riflettere se e quanto preme al cuore di Dio Onnipotente questa santificazione e a considerarne l'ultima causa e l'ultimo perché. Egli aveva infatti veduto come gli schemi delle relazioni tenute nella Settimana riproposero parecchi testi scritturali, ma non ne aveva veduto citati due che sono di un significato tutto particolare in quanto giudano alla ricerca del pensiero stesso di Dio. Anzitutto è già di un particolare significato il primo comparire del precetto della santificazione della Festa nella grande legge del Decalogo che è il caposaldo del volere divino. C'è però qualche cosa di più particolare, vi sono cioè nella Sacra Scrittura delle parole che lo Spirito di Dio pone sul labbro e nel cuore degli empi, anzi proprio nel cuore, quasi che essi fossero timorosi di farle salire al labbro e le nascondessero quindi nel mistero del cuore: «Dixit insinians in corde suo: non est Deus». E' una delle rarissime volte in cui l'Idio coglie le parole dell'empio e proprio nel cuore dell'empio stesso. Ebbene, soggiungeva il Santo Padre, l'empio ora non cerca più il nascondimento del cuore, ma pronunzia alta la negazione di Dio senza Dio. Quacche cosa di simile si può ritrovare per quanto riguarda la

Un omaggio di ingegneri olandesi al Capo del Governo

ROMA, 30 pm. Il Duce ha ricevuto 15 ingegneri olandesi accompagnati dal sottosegretario di Stato Canelli, venuti in Italia per visitare lavori di bonifica dell'Agro Pontino. Essi gli hanno fatto un po' di un album contenente dati e fotografie della bonifica delo Zweekerde.

L'attività dell'Azione Cattolica spagnola contro il diffondersi dell'immoralità

Notevoli progressi della Gioventù Cattolica

MADRID, 30 aprile. Il dilagare degli incentivi alla immoralità nella stampa, nel cinema, nei teatri, nelle spiagge, preoccupa anche in Spagna le persone oneste e amanti della patria.

La Associazione dei Padri di Famiglia e la Federazione degli amici della Scuola (F.A.E.) si sono rivolte al Ministro degli Interni per chiedere un intervento energico del governo allo scopo di frenare l'immoralità dilagante e far applicare le leggi già esistenti e impunemente violate.

La stazione balneare...

La grave questione fu ora affrontata in pieno dalla Giunta Centrale dell'Azione Cattolica. Essa ha già creato dei Comitati nelle Provincie littorali, perché con tutti i mezzi procurino che si imponga un costume da bagno che unisca la moralità all'eleganza; che sia proibita ogni esibizione sulle spiagge e sulle vie in costumi indecenti; che i luoghi per i bagni di sole siano lontani dallo sguardo del pubblico e separati per i due sessi, inoltre, il Segretario Generale per moralità intende affittare tratti di spiagge e piscine, i luoghi per i bagni di sole, nei quali le norme della moralità siano rigorosamente osservate.

Poiché le pubblicazioni pornografiche sono specialmente esposte ad offerte nei chioschi, una Società che fa capo al Debate, chiamata Libreria de Ferrocarilles S. A., ha ottenuto dalla Compagnie ferroviaria del Nord e di Andalusia 68 chioschi per la vendita di periodici e giornali, e tiene pure posti di vendita nella stazione centrale di Madrid, come pure ha concorso per avere dal Municipio di Madrid i chioschi, la cui licenza decadde in seguito ai nuovi regolamenti. In tutti i chioschi tenuti dalla suddetta Compagnia è esclusa in modo assoluto la stampa pornografica.

Una legge antipornografica

La Giunta Centrale ha ora impegnato tutti i Rami dell'A.C. nella vigilanza e nella lotta per la moralità pubblica e ha fatto dei passi verso la Compagnia Ferroviaria di M.Z.A. perché purifici i suoi chioschi che sono i più infetti di stampa pornografica.

Mentre si stava preparando la nuova legge sulla stampa, la Giunta ha chiesto al Presidente della Commissione parlamentare, sig. Gil Robles, di far includere una disposizione sui cui appoggiarsi nella nobile lotta per la sanità morale della Nazione. E la Commissione, accogliendo in pieno la domanda, ha risposto che in caso di vendita di stampa pornografica, si ritenuto responsabile non solo l'autore — che s'è sempre e in ogni caso camuffato dietro il nome di un editore — ma anche l'editore, il quale è certamente più sensibile in materia di multe e di altre sanzioni.

Non c'è che da augurare che la legge venga approvata dalle Cortes. Inoltre la Giunta Centrale ha pregato il Ministro della Giustizia perché risolvesse lo zelo del funzionario dipendenti nel perseguire i reati.

Il prossimo Concistoro semipubblico per la canonizzazione di Fisher e Moro

CITTA' DEL VATICANO, 30. Il 9 maggio, alle ore 10, il Papa terrà Concistoro semi pubblico al quale interverranno i Cardinali, i Patriarchi, gli Arcivescovi e i Vescovi per dare il loro voto in merito alla futura canonizzazione dei beati Cardinali Fisher e Tommaso Moro, grande cancelliere d'Inghilterra.

Il Card. Ascalesi ripartito da Lecce per Napoli

LECCE, 30 pom. Salutato dalle autorità militari e civili e dalle gerarchie del Partito e dal Vescovo e Arcivescovi della zona, ieri sera è ripartito, alla volta di Napoli il Card. Ascalesi. Prestavano servizio d'onore alla stazione la musica del 47. Fanteria e reparti di tutte le armi, onori militari sono stati resi al Cardinale da un manipolo di camiate nere della 192 Legione. Alla partenza assisteva numerosa folla, che ha festeggiato calorosamente l'eminente Porporato.

Reliquie del SS. Ambrogio e Carlo offerte alla Chiesa di Sa baudia

SABAUDIA, 30. I dirigenti del Raci di Milano hanno fatto conseguire in forma solenne alla Chiesa di Sabaudia, che già possiede un esemplare della Madonna del Duomo, Reliquie dei santi Ambrogio e Carlo. Hanno recato le Reliquie due sacerdoti di Milano ed un rappresentante del Raci milanese, giunti in aeroplano a Roma, da dove hanno poi proseguito per Sabaudia.

Cattolici premiati dall'Accademia

ROMA, 30 pom. Siamo lieti di segnalare i nomi dei cattolici che hanno ricevuto i premi di incoraggiamento della R. Accademia d'Italia.

Prof. Vito Francesco, Milano, L. 3000; prof. Amintore Fanfani, Milano, lire 2000; mons. Giuseppe Beltrami, Roma, L. 1000; Padre Bernardo Paolini, Perugia, L. 3000; Pin Emanuelli, Roma, L. 5000; don Arnaldo Furlo, Parma, L. 2000; don Giocchino Fino, Torino, L. 2000.

Ci ralleghiamo con questi amici di fede per l'ambito segnalazione e formuliamo l'augurio che la ricerca del riconoscimento dei nostri scrittori da parte dell'Accademia sia sempre più vasta.

LE CELEBRAZIONI LOURDIANE

L'ultima giornata del Legato

LOURDES, 30. Anche domenica sera la magnifica piazzola è percorsa da grande spianata, aperta dal gruppo dei pellegrini indiani che erano seguiti da un sterminato numero di pellegrini. Essa si è conclusa con un ammassamento imponente sul grande piazzale dinanzi alla Basilica del Rosario mentre l'incendio delle fiamme sembrava discendere dal doppio torrente delle gradinate dalla viva fonte della basilica dell'Immacolata. Ha cantato il Credo un coro di moltitudine portato dal vento su per il cielo che andava oscurandosi. Dinanzi al tempio illuminato dapprima da miriadi di lampadine poi a luce riflessa, il card. Verdier arcivescovo di Parigi impartì la benedizione pastorale. Mentre l'assemblea immensa stava per sciogliersi scoppiò acclamazioni sempre più alle fere intuire un'ora grata sorpresa. Il Cardinale Legato accompagnato dal Vescovo di Lourdes, fatto un giro nella città artisticamente illuminata, ventata

alla spianata. La visita che voleva essere incognita fu svelata ben presto. La folla acclamante si aprì in due ali che il Cardinale percorse ancora una volta fra deliranti dimostrazioni. Questa notte si è rinnovato lo spettacolo delle moltitudini del triduo quale Lourdes non vide mai. Mons. Gerier confessava che siffatto trionfo non si riscontra negli annali meravigliosi della Grotta. Quale prodigio diceva, quale miracolo. «Dal solitario passo di Bernadetta a questo fiume di gente è il cammino di Dio nell'orina fiorita di rose dell'Immacolata» e mentre parlava intorno alla Grotta, la folla sostava senza sentirne stancarsi. Si pregò così tutta la notte ancora nella nostalgia e nel rimpianto della fine. Iermatina, singolare contrasto: annuolatori nella notte, si è messo a piovere. Particolarmente dannosa l'apertura delle piscine, chiuse durante il triduo, attesa da una folla di malati che si avvicinano con speranza e fiducia nuova.

Il Cardinale Legato ha ricevuto ieri in affettuoso congedo i porporati ed i vescovi.

La partenza è fissata per oggi. La missione pontificale giungerà a Roma alle 19.45 di mercoledì.

TRA GLI UNIVERSITARI DEL NORD-EST

Orientamenti e propositi di apostolato nelle ultime giornate del Convegno

Domenica gli Universitari di A. C. convenuti a Bologna per il loro convegno annuale, hanno continuato i loro lavori seguendo il programma già da noi pubblicato. Col primi tre della mattina sono giunti molti altri fuochi che hanno fatto salire il numero dei partecipanti a oltre 150. In quattro giorni il convegno universitario del Nord-Est — che la Messa ascoltata in S. Domenico. Con questa loro partecipazione alle manifestazioni Domenicane i fuochi hanno voluto dimostrare la loro piena adesione al movimento domenicano, al quale per ragioni si sentono legati. Dopo il pranzo, nel Teatro del Collegio S. Luigi hanno avuto luogo le quattro relazioni di fuochi, che sono la forma più significativa del programma culturale in quanto valutano e pongono in discussione i risultati dello Studio delle Associazioni in rapporto a questioni specifiche delle varie discipline rilevanti per il pensiero cristiano.

Le adunanze di facoltà

L'adunanza più numerosa è stata quella di legge. Sotto la presidenza di Don Guano, Vice Assistente Generale delle facoltà, e la presidenza del prof. Fantini, la signa Bortolazzi di Modena ha svolto con molto successo il tema che riguardava «La volontà e la letteratura». Rilevata la necessità di studiare l'arte e la letteratura, dopo una breve analisi storica, passata ad esaminare la letteratura moderna, ha sottolineato che il più osservabile è una ansiosa ricerca del nuovo, di cui è espressione significativa il futurismo. Dopo un profondo esame delle varie tendenze dominanti oggi, chiude accennando al promettente fiorire della religiosità nella poesia italiana. Hanno partecipato alla vivacissima discussione la signa Maccaione, Scapini, D. Guano, Tamma, Stradotto e Fantini, a tutti ha risposto esaurientemente la relatrice.

Numerosissima pure l'adunanza di medicina. Sotto la presidenza di mons. Anichini Assistente Centrale e del prof. Serenini della Università di Camerino, Cagol di Padova ha svolto brillantemente il tema «La educazione alla castità in relazione alla preparazione del medico ed al concetto di educazione», che comprende l'addebiamento, l'istruzione e l'addebiamento dell'anima; esaminati brevemente questi diversi elementi dell'educazione, entra a trattare del problema generale della educazione, dividendolo in 3 punti: educazione alla castità nel suo senso più ampio; educazione alla castità in rapporto al matrimonio; educazione alla castità in rapporto al problema della castità. Chittu sviluppano ampiamente i 3 punti. E' seguita una interessante discussione alla quale hanno preso parte Fratini di Modena, Costenaro di Padova, Anconani di Faenza e Moreschini di Padova.

Altrettanto bene sono riuscite le adunanze di legge e di scienze. Il tema di legge gettava su «La totalità del diritto» ed è stato svolto da Bertini di Parma. Assisteva mons. Scaglia e presiedeva il dott. Brenzani. Esposta la dottrina della statalità del diritto come espressione dell'idea Hegeliana dello Stato, esamina la dottrina della socialità del diritto e l'opera al riguardo del Sant' Romano e la pluralità dei diritti ordinamenti giuridici e la definizione del rapporto giuridico come distruttivo dell'ordinamento giuridico, rileva l'importanza del concetto di diritto naturale per la risoluzione del problema. Ridotto il concetto filosofico di diritto al concetto di giustizia conosciuta con le osservazioni sullo Stato come unificatore di norme giuridiche positive, sull'ordinamento canonico e sui diritti internazionali che trova il suo fondamento nel diritto naturale. Sulla bellezza ed interessante relazione hanno interloquito Marassi di Padova, Fratini di Modena, Bersani di Bologna, e Landi di Modena, Leoni e Rossini di Bologna, Chindoni Brenzani e Fratini esprimendo il voto di un maggior studio del diritto naturale.

L'assemblea dei dirigenti

Sotto la presidenza di D. Pancrazio e la presidenza del prof. Graffi della Università di Bologna, si svolgeva intanto la relazione per le facoltà scientifiche su «La disintegrazione atomica e la costituzione della materia». La relazione, dott. Rometto di Genova, ha esaminato brillantemente i più importanti problemi dell'atomo. I relatori sono 14, cedувати da 11 Suore Domenicane, da 52 catechisti e 36 maestri. La Missione ha 13 chiese, 36 cappelle, 22 scuole parrocchiali, 5 scuole primarie, un collegio per catechisti, un dispensario farmaceutico ed una tipografia. Le Suore dirigono a Taihoku un magnifico Collegio Femminile, le cui scuole sono frequentate da oltre 500 ragazze, ed un grande Orfanotrofo a Takao.

Il convegno nazionale a Bergamo

delle conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Bergamo, città dalle gloriose tradizioni cattoliche, ha potuto mostrare quest'anno in una efficace rassegna, a tutti i Confratelli di S. Vincenzo con i quali da ogni parte d'Italia, la vasta e varia organizzazione delle opere benefiche create sotto l'impulso e la protezione del gran Santo della Carità. Il convegno è riuscito numerosissimo e fervoroso.

Fin da sabato sera numerosi congressisti, fra i cui Presidenti e rappresentanti di tutti i dieci consigli superiori Italiani e dei numerosissimi Consigli comunali convenuti nell'ospitale città, assistettero nel magnifico Teatro Rubini, nel palazzo delle Associazioni Cattoliche, all'inizio delle manifestazioni. Nel teatro era convenuta anche una folla di cittadini fra cui le personalità più elette unitamente ai rappresentanti delle autorità politiche e militari che facevano corona a S. E. Mons. Bernareggi, Vescovo Coadiutore, il quale ha preso parte vivissima al convegno animandolo ripetutamente della sua presenza e della sua alta parola.

La conferenza del prof. Luzzatti

Il Conte Felice Collesi, Presidente del Consiglio Particolare di Bergamo con parola fervida ha portato il saluto ed il ringraziamento dei confratelli bergamaschi ai convenuti. Indi il prof. Luzzatti, ordinario della R. Università di Genova, ha tenuto una singolare e profonda orazione sul tema «Lo spirito animatore delle Conferenze di S. Vincenzo» tratteggiando il ruolo dell'Associazione di Bergamo con parole fervide ha portato il saluto ed il ringraziamento dei confratelli bergamaschi ai convenuti. Indi il prof. Luzzatti, ordinario della R. Università di Genova, ha tenuto una singolare e profonda orazione sul tema «Lo spirito animatore delle Conferenze di S. Vincenzo» tratteggiando il ruolo dell'Associazione di Bergamo con parole fervide ha portato il saluto ed il ringraziamento dei confratelli bergamaschi ai convenuti.

Le relazioni

Nel Teatro Rubini i confratelli adunati hanno chiamato con unanime applauso a presiedere il Convegno il conte Felice Collesi, indi hanno ascoltato con vivo interesse le due relazioni tenute dal prof. Crespi sulla «Attualità delle conferenze» e dell'avvocato Duret sugli «Aspetti spirituali dell'apostolato Vincenzoiano».

Il prof. Crespi ha fatto una profonda disamina della natura intima della vita spirituale che si esercita attraverso le Conferenze di S. Vincenzo, in rapporto specialmente alla mirabile fioritura, di cui l'Italia deve andare giustamente fiera di geniali realizzazioni attuate in questi ultimi anni per opera del Fascismo nel campo assistenziale a pro dei lavoratori e dei bisognosi in genere, dimostrando come accanto a quest'opera previdente non solo si debba assistere ed intensificare l'opera insostituibile della beneficenza cristiana che giunge là dove la pubblica assistenza non può giungere e vi arriva animata dal palpito della carità di Cristo; ed ha messo in rilievo l'opera educativa sulle masse attuate dal Fascismo assumendosi che l'opera dei confratelli è stata efficace da poter giungere ad ottenere che un'onera simile, volta a fine di vera educazione e di pace, sia svolta in tutte le nazioni della terra. Applausi scroscianti hanno coronato la smagliante relazione.

L'avv. Duret ha illustrato la spiritualità che costituisce l'originalità inconfondibile dell'opera Vincenzoiana nella sua efficacia formativa, per volere a santità gli animi. La relazione interessantissima ha tenuto avvinto l'uditorio numerosissimo anche con le oportunitissime citazioni di brani di Ozanam, di discorsi e di atti dell'attuale Pontefice Pio XI, di Arnaldo Mussolini, rivelanti nella diligenza della ricerca la profonda formazione del confratello relatore che è stato alla fine salutato da una vera orazione.

Quasi a pratica dimostrazione della forza santificatrice della carità esercitata nelle Conferenze di S. Vincenzo il Conte Sardi, del Consiglio Particolare di Lucca, ha dato comunicazione ai confratelli dell'inizio del processo informativo sulle virtù del Servo di Dio dottor Renato Masini. Segretario del Consiglio Particolare e Presidente della Conferenza di S. Martino di Lucca di cui era il fondatore, morto a trent'anni il 5 maggio 1931 dopo aver dato esempio di vita santa e di esercizio costante di virtù spinte fino all'eroismo del sacrificio. L'applauso unanime è convinto con cui i confratelli hanno salutato questa comunicazione era l'espressione del voto di tutti i Confratelli di S. Vincenzo che idolo voglia concedere alla Società l'alto onore di freatarsi del nome di un santo uscito dalle file dei confratelli.

La gita finale

La magnifica relazione del dott. Billanovich termina fra ripetuti e prolungati applausi. E' seguita una vivacissima discussione, che si è prolungata per oltre 2 ore, alla quale hanno preso parte De Mori di Verona, Bologna, Chiuracci di Ancona, signa Maccaroni di Forlì, Leoni di Bologna, prof. Ferrarino di Bologna, D. Guano di Genova, Bersani di Bologna, Mioni di Padova, P. Arrighetti di Bologna, Fustinari e Bosesghin di Venezia, Rosini di Bologna e Fratini di Modena. Chiusa l'assemblea con alcune autorevoli parole di mons. Anichini, la benedizione è terminata con la meditazione predicata da D. Guano in S. Paolo e con la animata serata zuffardica.

Lunedì, come appendice abituaria al Convegno, i Fuochi si sono recati in visita a Bazzano ed alla solenne abbazia di Montevigilio, coronando con questa giornata trascorsa in fraterna allegria il loro riuscito Convegno.

TRA GLI UNIVERSITARI DEL NORD-EST

Orientamenti e propositi di apostolato nelle ultime giornate del Convegno

Domenica gli Universitari di A. C. convenuti a Bologna per il loro convegno annuale, hanno continuato i loro lavori seguendo il programma già da noi pubblicato. Col primi tre della mattina sono giunti molti altri fuochi che hanno fatto salire il numero dei partecipanti a oltre 150. In quattro giorni il convegno universitario del Nord-Est — che la Messa ascoltata in S. Domenico. Con questa loro partecipazione alle manifestazioni Domenicane i fuochi hanno voluto dimostrare la loro piena adesione al movimento domenicano, al quale per ragioni si sentono legati. Dopo il pranzo, nel Teatro del Collegio S. Luigi hanno avuto luogo le quattro relazioni di fuochi, che sono la forma più significativa del programma culturale in quanto valutano e pongono in discussione i risultati dello Studio delle Associazioni in rapporto a questioni specifiche delle varie discipline rilevanti per il pensiero cristiano.

Le adunanze di facoltà

L'adunanza più numerosa è stata quella di legge. Sotto la presidenza di Don Guano, Vice Assistente Generale delle facoltà, e la presidenza del prof. Fantini, la signa Bortolazzi di Modena ha svolto con molto successo il tema che riguardava «La volontà e la letteratura». Rilevata la necessità di studiare l'arte e la letteratura, dopo una breve analisi storica, passata ad esaminare la letteratura moderna, ha sottolineato che il più osservabile è una ansiosa ricerca del nuovo, di cui è espressione significativa il futurismo. Dopo un profondo esame delle varie tendenze dominanti oggi, chiude accennando al promettente fiorire della religiosità nella poesia italiana. Hanno partecipato alla vivacissima discussione la signa Maccaione, Scapini, D. Guano, Tamma, Stradotto e Fantini, a tutti ha risposto esaurientemente la relatrice.

L'assemblea dei dirigenti

Sotto la presidenza di D. Pancrazio e la presidenza del prof. Graffi della Università di Bologna, si svolgeva intanto la relazione per le facoltà scientifiche su «La disintegrazione atomica e la costituzione della materia». La relazione, dott. Rometto di Genova, ha esaminato brillantemente i più importanti problemi dell'atomo. I relatori sono 14, cedувати da 11 Suore Domenicane, da 52 catechisti e 36 maestri. La Missione ha 13 chiese, 36 cappelle, 22 scuole parrocchiali, 5 scuole primarie, un collegio per catechisti, un dispensario farmaceutico ed una tipografia. Le Suore dirigono a Taihoku un magnifico Collegio Femminile, le cui scuole sono frequentate da oltre 500 ragazze, ed un grande Orfanotrofo a Takao.

Il convegno nazionale a Bergamo

delle conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Bergamo, città dalle gloriose tradizioni cattoliche, ha potuto mostrare quest'anno in una efficace rassegna, a tutti i Confratelli di S. Vincenzo con i quali da ogni parte d'Italia, la vasta e varia organizzazione delle opere benefiche create sotto l'impulso e la protezione del gran Santo della Carità. Il convegno è riuscito numerosissimo e fervoroso.

Fin da sabato sera numerosi congressisti, fra i cui Presidenti e rappresentanti di tutti i dieci consigli superiori Italiani e dei numerosissimi Consigli comunali convenuti nell'ospitale città, assistettero nel magnifico Teatro Rubini, nel palazzo delle Associazioni Cattoliche, all'inizio delle manifestazioni. Nel teatro era convenuta anche una folla di cittadini fra cui le personalità più elette unitamente ai rappresentanti delle autorità politiche e militari che facevano corona a S. E. Mons. Bernareggi, Vescovo Coadiutore, il quale ha preso parte vivissima al convegno animandolo ripetutamente della sua presenza e della sua alta parola.

La conferenza del prof. Luzzatti

Il Conte Felice Collesi, Presidente del Consiglio Particolare di Bergamo con parola fervida ha portato il saluto ed il ringraziamento dei confratelli bergamaschi ai convenuti. Indi il prof. Luzzatti, ordinario della R. Università di Genova, ha tenuto una singolare e profonda orazione sul tema «Lo spirito animatore delle Conferenze di S. Vincenzo» tratteggiando il ruolo dell'Associazione di Bergamo con parole fervide ha portato il saluto ed il ringraziamento dei confratelli bergamaschi ai convenuti.

Le relazioni

Nel Teatro Rubini i confratelli adunati hanno chiamato con unanime applauso a presiedere il Convegno il conte Felice Collesi, indi hanno ascoltato con vivo interesse le due relazioni tenute dal prof. Crespi sulla «Attualità delle conferenze» e dell'avvocato Duret sugli «Aspetti spirituali dell'apostolato Vincenzoiano».

Il prof. Crespi ha fatto una profonda disamina della natura intima della vita spirituale che si esercita attraverso le Conferenze di S. Vincenzo, in rapporto specialmente alla mirabile fioritura, di cui l'Italia deve andare giustamente fiera di geniali realizzazioni attuate in questi ultimi anni per opera del Fascismo nel campo assistenziale a pro dei lavoratori e dei bisognosi in genere, dimostrando come accanto a quest'opera previdente non solo si debba assistere ed intensificare l'opera insostituibile della beneficenza cristiana che giunge là dove la pubblica assistenza non può giungere e vi arriva animata dal palpito della carità di Cristo; ed ha messo in rilievo l'opera educativa sulle masse attuate dal Fascismo assumendosi che l'opera dei confratelli è stata efficace da poter giungere ad ottenere che un'onera simile, volta a fine di vera educazione e di pace, sia svolta in tutte le nazioni della terra. Applausi scroscianti hanno coronato la smagliante relazione.

L'avv. Duret ha illustrato la spiritualità che costituisce l'originalità inconfondibile dell'opera Vincenzoiana nella sua efficacia formativa, per volere a santità gli animi. La relazione interessantissima ha tenuto avvinto l'uditorio numerosissimo anche con le oportunitissime citazioni di brani di Ozanam, di discorsi e di atti dell'attuale Pontefice Pio XI, di Arnaldo Mussolini, rivelanti nella diligenza della ricerca la profonda formazione del confratello relatore che è stato alla fine salutato da una vera orazione.

Quasi a pratica dimostrazione della forza santificatrice della carità esercitata nelle Conferenze di S. Vincenzo il Conte Sardi, del Consiglio Particolare di Lucca, ha dato comunicazione ai confratelli dell'inizio del processo informativo sulle virtù del Servo di Dio dottor Renato Masini. Segretario del Consiglio Particolare e Presidente della Conferenza di S. Martino di Lucca di cui era il fondatore, morto a trent'anni il 5 maggio 1931 dopo aver dato esempio di vita santa e di esercizio costante di virtù spinte fino all'eroismo del sacrificio. L'applauso unanime è convinto con cui i confratelli hanno salutato questa comunicazione era l'espressione del voto di tutti i Confratelli di S. Vincenzo che idolo voglia concedere alla Società l'alto onore di freatarsi del nome di un santo uscito dalle file dei confratelli.

La gita finale

La magnifica relazione del dott. Billanovich termina fra ripetuti e prolungati applausi. E' seguita una vivacissima discussione, che si è prolungata per oltre 2 ore, alla quale hanno preso parte De Mori di Verona, Bologna, Chiuracci di Ancona, signa Maccaroni di Forlì, Leoni di Bologna, prof. Ferrarino di Bologna, D. Guano di Genova, Bersani di Bologna, Mioni di Padova, P. Arrighetti di Bologna, Fustinari e Bosesghin di Venezia, Rosini di Bologna e Fratini di Modena. Chiusa l'assemblea con alcune autorevoli parole di mons. Anichini, la benedizione è terminata con la meditazione predicata da D. Guano in S. Paolo e con la animata serata zuffardica.

Lunedì, come appendice abituaria al Convegno, i Fuochi si sono recati in visita a Bazzano ed alla solenne abbazia di Montevigilio, coronando con questa giornata trascorsa in fraterna allegria il loro riuscito Convegno.

un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA ONEGLIA

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese lo stato sacro della Ditta Scultore Luigi Piacchi, Capoluogo del Lavoro in Lecce. Lo raccomandiamo perché hanno scritte religiose e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Gucci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

RIFFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dr. B. VICENZINI

Roma - Via M. Colonna 7

ASMA, ARTRITISMO, NEURALGIE, VERTIGINI, SIMPATOSI.

Richiedere opuscolo gratis (Autor. Pref. Roma, N. 511, 4-2-1933)

Prevencono e curano le malattie delle vie urinarie e dell'intestino.

COMPRESSE DI ELMITOLO

Publicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano

è prescritto da oltre cinquant'anni dalla primaria autorità medica, quale RIMEDIO PROFICUO, INOCUO, SICURO contro il VERME SOLITARIO

L'apposizione della Tetta con la testa si estende nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

ERACLIT GARANTITO

RISANAMENTO DI LOCALI UMIDI

Catalogo gratis M. Eracilit-Venier S. A. - Portomarghera (Venezia)

S.A. GIOVANNI GALLA

VICENZA

I MIGLIORI PREDICABILI PEL MESE DI MAGGIO

COLLEZIONE MARIANA

Collezione Mariana N. 12 ANDREANI P. MARIO M. J. NOVITA'

“Causa nostrae laetitiae”

Mese di Maggio con ricchezza di esempi L. 5,—

N. 1 - STOCCHERO - I Fioretti di Maggio - II. edizione L. 5,—

2 - BAINVEL - Vita intima di Maria - II. S. Coore di Maria L. 5,—

3 - FALLETTI - Virgo Venanda - Apologia Mariana con esempi L. 6,50

4 - CINGOLANI - La Madre del Crocifisso - Mese di Maggio e Settem. L. 6,—

5 - FOSCHIANI - Lourdes e le sue Divine Meraviglie L. 7,50

6 - GIACOMELLO - Parlano i fiori - Mese di Maggio L. 4,50

7 - SORMANI - Regina Scratissimi Rosari - Mese di Maggio con es. L. 8,50

8 - PISTOCCHI - La più bella - Mese di Maggio con esempi L. 6,—

9 - PASTORI - S. Ant. di Padova e Maria SS. - Mese di Maggio con es. L. 5,—

10 - FERINO - Maria e la famiglia cristiana - Mese di Maggio II. ediz. L. 5,—

11 - FERINO - La Grande Pietosa - Mese di Maggio con esempi L. 6,—

Servizi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione

al 28 Febbraio 1935

Capitale sociale e riserve L. 53.979.935,75

Depositi fiduciari 262.731.357,01

Valori di proprietà 102.405.997,90

Portafoglio e conti correnti 143.326.310,35

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEgni CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Le basi della filosofia tradizionale

Doberosa risposta a un critico

Un illustre professore d'università ha espresso al sottoscritto riserve, obiezioni e difficoltà a proposito dell'articolo *Filosofia e scienza*, comparso in questo foglio il 17 aprile u. sc. Tra l'altro appa- risce che egli vorrebbe vedere esp- osta in termini espliciti e in forma determinata e concreta la vera ba- se della metafisica Aristotelico-sc- olastica, della quale metafisica av- vo detto che non ha bisogno della scienza naturale antica per soste- nersi, né si trova in contrasto con la scienza positiva moderna, e ciò per la semplicissima ragione che poggia sui dati inconcussi del buon senso, anteriori di loro natura al sapere scientifico, e anzi necessario presupposto di questo.

Naturalmente, volendosi venire al concreto, è indispensabile pren- dere in esame qualcosa delle dot- trine più salienti della metafisica tradizionale, per es. *l'omorfismo*, che tutti i corpi riguardano come costituiti quanto all'essenza, da una materia prima e da una forma so- stanziale, dottrina questa oggi assolutamente fuori corso, anzi degnamente lasciata nell'ombra e coperta dalla angustia del silen- zio. Eppure S. Agostino, che non era un... mozzorecchi qualunque, ha annettezzato tanto valore e tanta importanza in filosofia da chiama- rla niente meno che un *dogma divino* e *chiave d'instabilità*, *teori- ori* nel campo della metafisica, e da riguardare per parte sua la co- scienza di quella dottrina come uno dei più insigni benefici da Dio ricevuti, cosicché nel 700 un dotto protestante tedesco, Gian Lorenzo Mosheim, deplorava indignato che fosse respinto come *insulto, inco- sto, stolto e fanatico* un sistema celebrato dal genio di S. Agostino, e lo stesso Guglielmo Leibnitz dopo averlo in gioventù abbandonato, insieme con le altre principali tesi dell'Aristotelismo scolastico, per correre dietro alla seducente fantasia delle sue *monadi* e subire in gran parte l'infusso dei pregiudizi Cartesiani, finì poi in età più matura per ritornare ad Aristotele e a S. Tommaso. Di questo suo ritorno all'antico anzi al grande enciclopedico tedesco prende conto nel suo *Systema theo- logicum*, con queste significative e gravissime parole, che dovrebbero far meditare seriamente quegli in- culti che *antico* riguardano come equivalente di *ingenuo* e di *falso* e *moderno* invece come sinonimo di *verità*. «Noi ci siamo dati, scrive Leibnitz, ad uno studio di un altro che superficiale della me- tafisica, della meccanica e della matematica sperimentale, e confessiamo che sulle prime ci sentimmo attratti dalle accennate dottrine (della filosofia cartesiana). Ma dalla continuità meditazione ammae- strati, siamo stati costretti a get- tarci nuovamente in braccio alla filosofia antica, e ad accogliere gli annunci. Che se avessimo agio di porre la serie delle nostre medita- zioni, quelli che ancora non sono nominati dai pregiudizi dell'im- maginazione, vedrebbero che le sentenze da noi abbracciate, non sono così oscure ed inette, come solitamente si crede da coloro che hanno in fastidio le antiche dottri- ne, già ricevute, ed insultano a Pla- tone, ad Aristotele, al divino Tom- maso e ad altri sommi, come se fossero altrettanti fanciulli...»

Che cosa avrebbero detto per- tanto il Mosheim e il Leibnitz se avessero vissuti un paio di secoli dopo, e - essero assistito per sop- rapponi al coro di laudi e alle un- credibile leggerezza e al cinismo dei scandolosi alle stravaganze, ai sogni e ai deliri del panteismo in- realistico di schietta marca tedesca portato poi alle estreme e più pa- radosali conseguenze da un He- gel, da uno Schelling, da un Cro- tze, Gentile e compagni?

Tornando in argomento, ecco i capitoli dell'omorfismo: «Il dato che i corpi della natura presentano delle proprietà a tutti comuni (per es. inerzia, passività, estensione, divisibilità, ecc.) e delle proprietà differenti (per es. affini- tà elettrica, peso atomico, valenza chimica, ecc.), onde si dividono in diverse specie di corpi, è impos- sibile che un sostrato perfetta- mente identico ed omogeneo (per es. la materia) sia radice ad un tempo delle une e delle altre pro- prietà, giacché in tale ipotesi quel principio dovrebbe insieme porre e distruggere se medesimo: dun- que oltre ad un elemento materia- le (la così detta materia prima de- gli antichi), omogeneo per tutti i corpi e scaturigine delle proprietà comuni a tutti gli enti corporei, vi debbe essere un altro elemento o prin- cipio o altra realtà, differente da questa specie corporea, che sia differente della proprietà specifiche e differenziali dei vari corpi. 2.º Quando il legno per l'azione del fuoco si converte in cenere, non tutta la realtà già presente nel le- gno è venuta meno, né tutta la realtà presente poi nella cenere è sta- ta prodotta di sana pianta: altri- menti sarebbe avvenuto, non già la trasformazione di una cosa in un'altra, ma un annientamento del- la cenere prima, e una creazione della cenere poi, ciò che nessuno pensa, ed è contraddetto anche dalla legge della Lavoisier, della conservazione della materia. Dunque una realtà sostanziale ed intima del legno (la materia prima) è rimasta ed è pas- sata nella cenere, un'altra realtà invece non meno sostanziale ed in-

I progressi dell'istruzione nell'India

LONDRA, 30 aprile. Da un recente rapporto di Sir Anderson, membro del Governo in- diano per l'Educazione, si può val- lare il progresso raggiunto in In- dia, nel campo dell'istruzione.

Le spese sostenute negli ultimi dieci anni per l'istruzione passano i 290 milioni di rupie. La percen- tuale della popolazione delle scuo- le primarie, in rapporto alla po- polazione totale non ha progredi- to; tuttavia, va dal 5,4 al 7,3 per cento per le ragazze, e dall'1,1 all'1,8 per le ragazze. Le spese per l'istruzione sono sostenute dal Governo, dalle Provincie e dai Municipi e da elargizioni private.

Invece, nelle scuole superiori, il numero degli studenti è cresciuto eccezionalmente: 61.000 nel 1917, 93.000 nel 1927, 105.000 nel 1932. La Università di Calcutta conta 26.000 studenti, quella di Puniab 17.000, una parte di quest'ultima è però passata all'Università di Delhi.

Quest'avanzamento della studen- tesca universitaria ha provocato vi- ve inquietudini nel Vice Re, il qua- le non ha esitato a manifestarle nel discorso di apertura della Conferen- za inter-universitaria. Si vorrebbe- ro più scuole murali per deconge- stionare l'accentramento urbanisti- co degli studenti.

Marinetti a Costantinopoli per la Mostra del Libro

COSTANTINOPOLI, 30 aprile. S. E. Marinetti, Accademico di Italia, è atteso qui per il 4 mag- gio p. v. allo scopo di inaugurare con un discorso l'interessante Mo- stra del libro.

La «Dante Alighieri», che tutti gli anni ha organizzato tale mostra vi ha aggiunto quest'anno una sezione antiquaria, con edizioni rare e preziose della Divina Comedia, ed una sezione di arte deco- rativa. Non manca poi una sezione di aeropittura, come espressione dell'arte moderna. La Mostra avrà luogo a palazzo Venezia.

Teatro indigeno nel Senegal

DAKAR, 30 aprile. Gli alunni della scuola William Ponty di Gonic, nel Senegal, hanno celebrato la loro festa annuale, organizzando rappresentazioni teatrali nella sala di Commercio di Da- kar. E' stato un vero esperimento di teatro indigeno, con attori africa- ni, essendo gli alunni della pre- detta scuola tutti nati nel Senegal, e così anche i registi e gli autori delle commedie rappresentate.

Lo spettacolo, da questo punto di vista, è stato una vera rivela- zione; gli attori hanno poi saputo mostrare un senso della misura e una così viva aderenza ai perso- naggi rappresentati da costituire una vera speranza artistica. La principale commedia rappresentava l'elezione di un re, svolgendosi in quattro tempi: l'elezione, i preliminari dell'incoronazione, l'insedia- mento sul Trono e i primi atti del Re, con scene connesse di intrighi di Corte, bene organizzate e viva- mente rese.

Le vite esemplari

Momenti ed episodi drammatici del cancellierato di Tommaso More

Esca in questi giorni edito dall'A. V. E. (1) un volume su Tommaso More del Conte Carlo Lovera di Castiglione, con prefazione del Profe- sor L. Godia, di cui possiamo dare benevola concessione, alcuni dati notevoli del 9.º capitolo.

Sir Thomas aveva accettato il can- cellierato con estrema ripugnanza ed in situazioni particolarmente delicate, anzi compromesse. Il Re aveva desiderato, quale Cancelliere, More per dare una soddisfazione all'opinione pubblica assai turbata, e per servirsene, specularlo sulla fama intemerata e di uomo giusto, di cui esso godeva universalmente: si era preso però ben guardia di dargli i poteri già goduti da Wolsey, anzi ne aveva neutralizzato ogni influen- za, nominando il Duca di Norfolk, figlio di Anna Boleyn e gran signore a capo del Consiglio (Ministero di allora) nel quale erano penetrati il Conte di Suffolk, Lord Rochford, padre di Anna, e Fitzwilliam e Tun- stall, ossia la cricca al completo, tanto che fu senz'altro chiamato il «consiglio del divorzio».

Perciò il compito politico effettivo di Sir Thomas fu limitatissimo, anzi grigio assai. Egli che aveva in- travisto in Utopia la bellezza di tan- te riforme, non pare patrocinare alcuna: si accontentò degli affari di ordinaria amministrazione. Ma sotto la monomania dei doveri ufficiali ogni giorno, si può dire, si aggra- vasse la tragedia interiore e comp- lessa di More.

Egli comprendeva perfettamente gli scopi reconditi del Re, né s'illu- deva sulle dimostrazioni di affetto che gli prodigava, per quanto non vi sia dubbio che egli, suo malgra- do, subiva il fascino dell'infimo ma cattivante Enrico: anzi ne scriveva proprio in quei primi mesi: «Al- ti, così affabile e gentile verso tutti, che ognuno immagina essergli favo- rito. Avviene come alle mogli dei borghesi di Londra, le quali stanno persuase che la Madonna della Torre, sorrida loro in modo speciale, quando vi pregano davanti».

Sir Thomas cercava di destreggiar- si nell'ambiente così arduo della cor- te, tutto inquinato ormai da perso- naggi abbastanza arrisolti, disposti a compiacere i capricci sovrani, pur di rimanere a galla: uno di quelli che stava ascendendo ed era desti- nato a preparare giorni tristissimi ai Cattolici inglesi era Thomas Cromwell, nato da un oscuro birraio nel 1485.

Cromwell: l'anima dannata del Re

Certamente Cromwell non era un uomo comune, per aver fatto tanta strada dall'oscura osteria paterna alla Corte del Re, nella quale in pochi anni ottenne tutti gli onori pos- sibili, non escluso il titolo di Conte di Essex e la carica di Gran Ciam- bellano.

Dal 1535 al 1540 si può dire che Cromwell fosse onnipotente e l'ani- ma dannata del Re nell'oppressione dei cattolici; l'opera sua fu addirittura feroce contro i monasteri, dai cui spogliati, devastati, distrutti, e dei quali oggi ancora testimoniano le innumeri e meravigliose rovine. Era detto, e se ne gloriava, *amulus monachorum*. La sua fortuna in corte si manteneva, malgrado poten- ti inimicizie, mercè il più vile in- teresse. Re, ministri, grandi feudatari si impinguavano delle rendite tolte ai poveri e agli orfani, mentre il governo, ispirato da Cromwell, nominato dal Re, Vicario Generale, per la Chiesa, diventava sempre più poliziesco e oppressore strenuo di ogni libertà.

Delitti innumeri che tuttavia non salvarono la testa di Cromwell, che, dopo le poco fortunate trattative ma- trimoniali di Enrico con Anna di Cleves (quarta moglie) si vide accusato di alto tradimento, mandato alla Torre e giustiziato.

Questo uomo pericolosissimo si trovò fin dal principio ad attraversare i passi del Cancelliere More, agendo subdolamente, disservendolo presso il Re, mentre cercava di caplarne la confidenza e di farlo parlare sul di- vorzio del Re.

Quella del divorzio era la gran spina di More. Il Re si era aperto con lui soltanto in parte sui suoi progetti fin dal 1527, prendendosi però ben guardia dal dirgli, che quan- to Roma si fosse opposta al di- vorzio, egli sarebbe passato oltre lo stesso.

E per qualche tempo egli aveva pensato di poter salvare il proprio caso di coscienza, eludendo la qua- zione, opinando che essa riguar-

INDAGINI SCIENTIFICHE

Le origini nervose del cancro

Il problema sulla origine dei tumori maligni affatica le menti di moltis- simi studiosi. In tutti i paesi del mondo scienziati, medici, chimici studia- no su questo difficile e complicato problema, che angoscia l'umanità e la tiene sotto l'incubo del terrore. Le teo- rie si succedono alle teorie, le ipote- si alle ipotesi, ma la luce non ancora si accende nelle tenebre.

La critica è attenta; non si lascia abbagliare dallo splendore di nomi illustri; guarda con serenità, severa di preconcetti, penetra con acume nelle cose e, con un raffino spazza le vie di ogni elemento ingombrante e in- clita gli studiosi a nuove ricerche e a più persuasivi risultati.

In questi giorni una nuova teoria si è aggiunta alle molte che si con- tendono il primato. Viene dall'Am- erica, a Filadelfia, un chimico inglese, il Cook, che ha potuto eseguire gli studi in virtù della liberalità della International Cancer Research Foun- dation, ha scoperto un fatto che rivoluziona i concetti della origine del can- cero. Egli ha trovato una sostanza cui ha dato il nome di *Colantrone*, che ha la proprietà di generare il cancro nel topo. Il *Colantrone* è un lipide derivato dal colesterolo.

Io però non intendo di intrattenere i lettori sulle vie seguite dal Cook per ottenere il *Colantrone*, perchè finirei con l'annoiare e forse per non farmi intendere. E' invece più intendimento mettere in chiaro rilievo l' analogia tra la scoperta del Cook e la teoria oncogena di un medico italiano, il dottor Quarto Sabbatini. Questa teoria si potrebbe così riassumere: i tumori traggono origine da un fatto- re fisiologico, che diventa patologi- co per varie ragioni.

Il Sabbatini, da me incontrato in questi giorni mi ha lungamente in- trattenuo sull'argomento interessante della sua teoria oncogena e io credo di far cosa grata ai lettori riassumen- dola brevemente.

L'organismo umano è una unità as- soluta, inscindibile; cioè ogni organo ha una sua funzione particolare per sé, generale per tutti gli altri organi. Nessun organo è asportabile senza danno palese per l'organismo; nessun organo s'ammaia per se solo, ma si ammaia per tutto l'essere e con l'appa- rente. Dalla interdipendenza degli organi viene l'armonia delle funzioni, cioè lo stato di equilibrio, quello che comunemente si chiama salute. Gli in- dividui si sentono bene, quando ad una chiamata del cervello ogni orga- no risponde: *funziona bene*.

Il sistema nervoso è il supremo re- golarizzatore di tutte le funzioni: è la sintesi della vita. I fisiologi avevano fissa- to nel Simpatico e nel Vaso i dire- tori elettro-nervosi della vita vegeta- tiva, mentre i chimici, venuti dopo, hanno trovato che la nostra salute è data da uno stato di equilibrio instabi- le fra l'acidosi e l'alcalosi. In un domani non troppo lontano e precisa- mente quando la Bioelettronica - preannunziata dal Sabbatini - stu- dia la vita dal punto di vista elet- tro-nervoso, si apprenderà senza dub- bio che esistono onde elettriche spe- ciali per ogni organo e per la sua fun- zione e inoltre onde speciali per ogni cellula.

E' perciò manifesto che la vita è una espressione elettro-magnetica a base della quale è il sistema nervoso, gran controllore della vita. E ciò per le seguenti ragioni: 1.º perchè i dis- cendenti di ogni specie conservano le caratteristiche somatiche, funzionali e

Le origini nervose del cancro

intelletuali; 2.º perchè le cellule e- piteliali, muscolari, ossee ecc. di ogni individuo si sviluppano e conservano il carattere istologico proprio della specie; 3.º perchè la loro funzione serve alla vita di quel tipo in quel determinato ambiente.

Perchè poi questo avvenga, ogni cellula è sottoposta alla influenza di una terminazione nervosa, che ne orienta il protoplasma e il nucleo; ha una capacità di reazione e di flusso nervoso, limitata dalla sua struttura e dalla sua funzione, per cui la vita di sviluppo e di reiezione della cellu- la dipende dalle quantità e qualità di corrente elettro-nervosa ricevuta.

Ne conseguono vari assiomi: 1.º Co- gniti cellula vivente ha bisogno per vivere di un suo particolare flusso nervoso (corrente centrifuga). 2.º Da ogni cellula vivente parte il suo par- ticolare flusso nervoso, quale estrinseca- zione della sua vita (corrente cen- trifuga) così la vita si svolge nell'ar- monia delle due correnti, e quindi la alterazione della corrente centrifuga apporta modificazioni funzionali alla vita della cellula mentre l'alterazione della corrente centripeta porta alterazioni funzionali alle cellule nervose.

Lo squilibrio di una corrente serve ad alterare lo stato di salute.

Da queste premesse generali il Sab- batini acutamente conclude: l'attuale così detta civiltà dinamica, sottopone l'individui a tensioni nervose esage- rate e tali da creare squilibri funzionali di organi separati o plurimi. Se lo squilibrio è di breve durata, la disfunzione dell'orzano cessa e lo stato di salute ritorna. Se invece lo squilibrio dura un tempo mag- giore, arriva sulla cellula di un or- gano una corrente (centrifuga) diversa dalla normale e non più adatta alla vita cellulare. In conseguenza di ciò le cellule deviano dal loro tipo nor- male per assumere un nuovo orien- tamento, più consoni al nuovo in- flusso nervoso. Il che dà alla cellula vecchia una nuova forma istologica, che conserva però qualche carattere della cellula madre. La proliferazione della cellula, sotto questo nuovo sti- molo nervoso, produce il tumore.

La vita moderna con la sua specia- le dinamica determina più di prima una maggiore disfunzione nervosa e conseguentemente un aumento dei ma- lati di cancro, il quale, secondo la teoria in parola, altro non è che un prodotto della civiltà meccanicizzante uomini e cose. In altre parole, il can- cero è la reazione o meglio la protes- ta della materia vivente contro un sistema mostruoso di vita.

Questa è la teoria del Sabbatini, che non manca di originalità e di un va- lido fondamento scientifico.

Come poi questa teoria venga av-valorata dalla scoperta del Cook, si spiega per il fatto che il Colesterolo abbonda nel fegato e nei tessuti ner- vosi, dai quali viene distribuito all'organismo. La presenza del Coleste- rolo è necessaria per il normale fun- zionamento del cervello, dei nervi, del fegato e la sua trasformazione in Co- lantrone genera il cancro.

Ma il Cook ha riscontrato il Co- lantrone nel topo, lo troveremo nella patologia umana? Può darsi che il si- stema nervoso devii e trasformi il Co- lesterolo deviato sia un pessimo con- duttore di energia nervosa e quindi causa di disfunzionamento prima e poi di cancro. E' quanto ci dirà il domani.

PASQUALE CHIECO

Archivio storico di Corsica

E' uscito il 1.º fascicolo dell'anno XI del *Archivio storico di Corsica*, la bella e ricca rivista regionale diretta da S. E. Trombadori, Prof. Gioacchino Volpe, accademico d'Italia. Contiene i seguenti articoli:

G. Volpe: «Sulla soglia del secondo decennio» - G. Caracci: «La Corsica in una carta di Vesconte Marziolo» - A. Lumbruso: «I Casabianchi di Bastia amici e seruati del Napoleone» - E. Southwell-Colucci: «Una canzone alla Corsica attribuita a Pasquale Paoli» - A. Marcelli: «Appunti di Don Antonio Orticoni per la storia dell'Isola Rossa» - E. Micheli: «Documenti di storia cor- sica nella Biblioteca dell'Accademia dei Lin- ceo» - S. B. Cassanova: «Terra di Comune e terra di Signori» - M. Battistini: «Una traduzione belga de «L'Apoteosis di Giuseppe Milledio» - M. Roselli-Corchi: «Corsica e Stati Uniti d'America».

Seguono in apposite rubriche, questi e notizie su fatti importanti e personaggi in- sistenti dell'Isola e poi un'ampia rassegna bi- bliografica, retrospettiva e contemporanea, cui hanno collaborato, fra gli altri: D. Spa- doni, V. Vitale, F. Borlandi, M. Roselli Col-ucci, A. Lumbruso, E. Southwell Colucci, G. D'Alighieri, P. Parisella, A. Maranzoni, G. Caracci, G. P. Picotti, F. Piccolini, E. Mi- cheli.

Il fascicolo, di pag. 100, in bella veste ti- polografica, è adornato di numerose illustra- zioni fuori testo fra le quali la riproduzione di un ritratto originale di Pasquale Paoli. Il fascicolo materialmente dal prof. Luigi Serbelloni e di due magnifici disegni del pit- tore Guido Colucci.

L'abbonamento annuo alla Rivista, che esce ogni trimestre, è assai tenue: L. 35 per l'Italia, Colonia e Corsica e L. 40 per l'Estero. Indirizzare vaglia all'amministrato- re: Casa editrice G. Chiappini, Livorno.

La filosofia di Lady Alice

Sir Thomas, depono il cancelliere respirava e lasciato il Palazzo si avviava a Chelsea sperando che Lady Alice avrebbe preso la notizia in pace. Non vedeva l'ora di metterla a parte del suo sollievo, ponero uomo sempre illuso di essere capita.

Lady Alice era a respiro tutta pom- pa nel suo banco d'onore. Egli lasciò che l'ufficiatura finisse e poi, simulando di essere il consueto do- mestico incaricato di aprire il ban- co e recare i libri, inchinandosi le disse: «Signora, il Cancelliere è par- tito. «Che cosa volete dire?» inter- rogò Lady Alice. Allora Thomas si stela e narra, Ma Lady Alice se ne stava tutta rabbutata e per niente disposta a prendere la cosa in ride- re. «Tutte storie, esclama al povero Sir Thomas, ed ora che cosa con- tate di fare? Restarete accanto al fuoco a tracciare disegni nella cere- ola, o lettere sulla carta... Povero Thomas! Ma quando mi ascolterete quando vi persuaderete che è assai meglio essere il manico della scopa, che la scopa e ad governare che es- sere governato?... Ah, se io fossi un uomo!».

Sui pensieri mediocri dell'umana prudenza e su parole anche più squallide di una utilitaria eloquen- za, cala pesantemente la tela.

La vita pubblica di Sir Thomas è finita: la scena ne fu brillante: ora oscurità e tenebre la occupano tutta.

(1) Conte Carlo Lovera di Castiglione: Tommaso More - Prefazione del prof. Luigi Godia. Elegante volume in 16.º con copri- tina colorata. Lo volume della Collana «I Prisma» - (L. 5. - A. V. E. Larzo Caval- lerani 33, Roma (145).

L'atlante dell'Italia agricola

Abbiamo finalmente anche un Atlan- te agricolo. Segno dei tempi e merito del Capo del Governo che all'agri- coltura, ha ridato il posto d'onore che le compete.

La prima impressione che si trae anche da una rapida rassegna del vo- lume - che, adorno d'una artistica copertina nel prof. A. Carbonati, si a- ttila sorpresa per la varietà e l'impor- tanza dei prodotti, che la fertile e ric- ca terra d'Italia dona ai suoi abita- tori; ma a chi guarda più sottile- mente, apparirà anche subito la studiata trama dell'opera, che presen- ta i vari prodotti con ordine ragiona- to e organico, illustrando prima alcuni elementi fondamentali della nostra a- gricoltura, e poi i prodotti che ne de- rivano, raggruppati secondo importan- za e affinità.

Tra gli elementi fondamentali con- siderati sono il suolo e la pioggia, del primo si dà, per ogni compartimento, la divisione grafica delle tre categorie adottate dal nostro Istituto Centrale di Statistica e cioè: suolo montano, col- linare, di pianura; della seconda, cioè della pioggia, si dà la distribuzione territoriale quantitativa nei mesi estivi, che sono poi quelli decisivi ai fini agricoli, almeno nei nostri paesi. Alla cartina delle piogge si accompagna quella dell'irrigazione, dalla quale ri- sulta con decisiva evidenza illustrato l'enorme vantaggio che in questo cam- po ha saputo raggiungere l'Italia pa- dana in genere, la Lombardia e il Pie- monte in ispecie.

A queste carte, che potrebbero con- siderarsi introduttive ai fini dell'ope- ra, segue un gruppo di interesse par- ticolare in quanto espone i risultati delle nuove divisioni catastali, che l'I- stituto di Statistica di Roma va ora illustrando su appositi fascicoli pro- vinciali, e che sull'Atlante sono rias- sunti e geograficamente espressi con carte, le quali nel complesso preci- sano le fondamentali caratteristiche

La scisma e la caduta di More

Ma dal luglio 1531 era successo un fatto gravissimo. Il Re, ritornato da Windsor a palazzo, ne aveva cacciato la Regina, installandovi ufficial- mente Anna Boleyn: poi i contrasti col Clero si erano fatti decisamente acuti: sotto la spinta di Cromwell la convocazione ecclesiastica aveva optato una legge che riconosceva il Re come «Capo supremo della Chie- sa d'Inghilterra» (febbraio 1534).

Allora More cercò di dare le di- missioni, ma il Re tentò di tratte- nerlo, malgrado ormai fosse noto a tutti il suo dissenso col Cancelliere; ed il quale, scriveva l'ambasciatore di Francia, è così mortificato che è sol- tanto ansioso di lasciar la carica».

Tanto le consultazioni di Cran- more davano qualche risultato: co- minciavano a pervenire i pareri, in parte contrari, delle università continentali e dei dotto interrogati: a vero dire i pareri erano molto di- scordi e lontani dalla unanimità, ciò

Il sistema nervoso e il cancro

Il sistema nervoso è il supremo re- golarizzatore di tutte le funzioni: è la sintesi della vita. I fisiologi avevano fissa- to nel Simpatico e nel Vaso i dire- tori elettro-nervosi della vita vegeta- tiva, mentre i chimici, venuti dopo, hanno trovato che la nostra salute è data da uno stato di equilibrio instabi- le fra l'acidosi e l'alcalosi. In un domani non troppo lontano e precisa- mente quando la Bioelettronica - preannunziata dal Sabbatini - stu- dia la vita dal punto di vista elet- tro-nervoso, si apprenderà senza dub- bio che esistono onde elettriche spe- ciali per ogni organo e per la sua fun- zione e inoltre onde speciali per ogni cellula.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Maggio

Shocchia il maggio fiorito di rose e di speranze; la sera in tutte le chiese intorno all'immagine di Maria Vergine i fedeli a recitare le laudi e la poesia del Rosario cantata dallo spirito le più belle strofe dell'amore mariano. Nessuna immagine di Maria è senza un fiore e senza una fiamma e il nome benedetto e dolce è susurrato con infinita tenerezza intorno alle culle e i focolari sicuri sicuro auspicio di benedizione di fortuna.

All'alba e al Vespere la voce della campana ripete sul mondo il nome di Maria, nome ripetuto negli accenti sul cinquantesimo dei rondini, nome raccolto in ogni calice di fiore. Maggio fiorisce serci di rose a Maria, fiorisce anche lo spirito le rose della bontà.

In tutte le chiese si è iniziato il mese mariano. Al Carmine alle ore 10 predica don Ugo Masotti.

Festa di S. Caterina

Ieri mattina alle ore 7 nella chiesa di S. Pietro Martire, ricorrendo alla festa di S. Caterina, è stata celebrata dal prof. don Ugo Masotti la Messa. Erano presenti in gran numero le donne cattoliche, studentesse, terziarie del Terz'Ordine domenicano, ecc. Al Vangelo il celebrante ha pronunciato un nobile discorso.

Significativa funzione a S. Giacomo

Domenica sera alle ore 20.30 nella chiesa di S. Giacomo il parroco mons. Quaresimi, Vicario generale, ha proceduto alla benedizione di due tele del pittore prof. Francesco Zuccato, che rappresentano il Cristo e il Cuore di Maria. La benedizione è stata officiata da un sacerdote della parrocchia di S. Giacomo. Erano presenti un gran numero di fedeli.

La Sagra di S. Gottardo

Il Comitato organizzatore della sagra annua di S. Gottardo indicherà per il 12 maggio sta allestendo un svariato ed attraente programma di festeggiamenti che, assieme a cerimonie religiose che si svolgono nella Chiesa parrocchiale, saranno accompagnate da spettacoli di S. Antonio. Erano presenti un gran numero di fedeli.

La Società Operaia di M. S.

Il giorno 5 maggio per solennizzare il 50.º anniversario di fondazione della Società Operaia Cattolica di M. S., tutti i suoi assistevano alle ore 10 alla S. Messa che celebrata nella Chiesa di S. Antonio Abate in Piazza Patriarcale. Dopo la Messa, nella sala delle adunanze alla Casa dell'A. C. avrà luogo l'assemblea generale ordinaria seguita da un aperitivo.

Adunata di Fanti

Il Presidente Nazionale e il Federale. Lunedì è giunta a Udine il Presidente Nazionale dell'Associazione Fanti, il signor E. V. De Dominicis. Egli si è intrattenuto col Segretario Federale sui vari argomenti riguardanti i fanti e ha visitato la casa e i dirigenti locali i quali sono stati molto lieti di vederlo.

Beneficenza

In morte di Vecchi Stanislao il signor E. V. De Dominicis ha donato alla B. V. del Carmine lire cinque.

Nella Dante Alighieri

Iscrizione nel Libro d'Oro della Dante Alighieri del nome del compianto: Somma precedente L. 100, - dott. Renzo Nuga L. 10, - dott. Michele Sartorelli L. 10, Enrico Menazzi L. 10 - Totale L. 130.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 10, alle ore otto 11; massima nel pomeriggio 16. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 74. Cielo semipuro; vento impetuoso.

Brevi di cronaca

La bambina di 10 anni Eugenia Pezzetti di Tomaso abitante in via Felletto, giocando cadde a terra e riportò alla gamba sinistra una ferita la cui strappata guaribile in 12 giorni.

Morte di un missionario stimatissimo

Il fabbro ferraro Enrico Molinis fu Enrico domiciliato in via Teobaldo Cicconi venuto ad alterco con un compagno di lavoro presso porta Aquileia, riportò una ferita da taglio al naso ed abrasioni alla coscia sinistra. Guarirà in otto giorni.

In Tribunale

Contro il padre. Antonio Fassetta di Giovanni di anni 45 da Montebelluna, era imputato di averlo dal 1933 fino al 24 gennaio 1935, maltrattato il proprio figlio di avergli cagionato lesioni guastate in undici giorni. E' stato condannato ad un anno di reclusione col beneficio della condizionale e con un'iscrizione. Difensore avv. Mazzanti.

Attivazione del transito al passo del Prodil

L'azienda autonoma statale della strada comunica che il transito nella strada statale Passo del Prodil è stato attivato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

27-29 aprile 1935
NATI
MORTI
MATRIMONI

Stato civile

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Verdere rag. Corradino, impiegato con Trevisani Bianca, professoressa - Migotto Luigi, autista con Sgobino Luigia, commerciante - Beltrame Emilio, perito industriale con Gori Irene, civile - Gaspari Alfredo, autista con Di Napoli Filomena, casalinga - Milocco Giovanni, operaio con De Conti Lucia, casalinga.

Sport

L'Udinese vittoriosa a Valdagno per 2 a 1. Smagliante vittoria quella di Valdagno strappata alla presenza di un pubblico eccezionalmente numeroso. Le due porte udinesi sono state ottenute una per tempo: Chizzo su passaggio di Costa e Cossio con tiro violento trattenuto dal portiere entro la linea della porta. Gli ospiti, con azione della testa, a dieci minuti dalla fine, hanno segnato il punto dell'onore.

CIVILE

Conferenza. Venerdì, 26 aprile, alle ore 20.30 nella Sala del Littorio ebbe luogo una conferenza sul tema: «La celebrazione del Natale di Roma». Parlo con competenza e lucidità il prof. avv. Giovanni Lorenzini, Presidente del Circolo degli spiritisti, con azione della testa, a dieci minuti dalla fine, hanno segnato il punto dell'onore.

Il Mercato

Cereali - frumento 101-104; grano duro giallo 62-65; idem bianco 61-64; cinghino 41-43.

NIMIS

Natale di Roma. Domenica anche qui si è celebrato degnamente il Natale di Roma, festa del Lavoro. In Piazza del Municipio erano presenti tutti i ceti civili e religiosi e le organizzazioni giovanili del Regime coi loro pagliaretti. Il segretario politico ha tenuto un patriottico discorso chiuso col saluto al Duce, quindi il Presidente del Comitato locale dell'O. N. B. ha consegnato i diplomi a 5 avanguardisti teste promossi capisquadra.

SACILE

Al Cinema Ruffo. Mercoledì sera alle ore 21 unica proiezione di «Comorilla» vita e costumi di tribù selvagge dell'Africa, meravigliose immagini panoramiche. Il film fu tratto dal vero da una spedizione italiana. Film Luce e Cartoni animati.

TALMASSONS

L'Assemblea del Fascio. Provenienti da Teor dove avevano presentato alla inaugurazione di quel Municipio, S. E. il Prefetto comm. Testa e il Segretario Federale avv. Fiumi domenica 23 alle ore 18.30 hanno fatto sosta a Talmassons alla Casa Ballilla. Quivi erano ad attenderli gli iscritti al Partito, le Organizzazioni giovanili fasciste ed una folla di cittadini che fecero agli ospiti illustri una calorosa dimostrazione quando giunsero accompagnati dal Colonnello addetto ai Fasci Giovanni della Provincia, dal Console comandante la 63a Legione Tagliamento e dal Preside della Provincia comm. Pagani.

MORTEGLIANO

Comemorazione di V. Bellini. Domenica sera il nostro Teatro Nazionale era gremito di pubblico di studio per assistere alla Commemorazione di Vincenzo Bellini. Erano presenti tutte le Autorità. La Banda Comunale ha eseguito vari pezzi di musica belliniana con brani d'opera de «I Puritani», la «Sonnambula» ecc. Il pubblico ha applaudito calorosamente.

Accademia ellerriana

Domenica prossima avrà luogo a Castions il convegno giovanile della Sottofederazione morteglianese con un interessante accademia ellerriana. I giovani parteciperanno in massa.

CODROIPO

Arrestata per furto di polli. I Carabinieri sulla strada di Blauro fermarono certa Eugenia Francescuzzi di anni 37, maritata Ottogalli, la quale recava col nase in bicicletta un certo numero di pennuti dei quali assai odi essere la proprietaria. La donna deve aver interrogato, almeno ne risposero ben giustate che però con travasavano con quanto più tardi delinava il marito ignaro della cosa. La donna è stata arrestata per furto di polli con concorso di ignoti. Si spera di essere sulla buona strada per trovare le fila di tutti i ladroncini di polli che infestano la zona.

LUSEVERA

Manifestazioni religiose e artistiche. Dobbiamo ricordare la celebrazione di S. Giorgio perché fatta con l'intervento del coro (30 persone) di Medana sul Collio. Gli interpreti di musica restarono pienamente soddisfatti, e tutti i rimatori desiderosi di rivedere ad un altro anno i simpatici cantori. Da notarsi la presenza di parecchi sacerdoti, fra cui il dott. don Carlo De Ferrari, direttore del Bertoni di Udine, che tiene un bellissimo panzerico, di don Eugenio Zanini di Rivarotta e di mons. Ribis di Venzone; nonché dei parroci coriziani Miliano, Bos, e Bisco. Si chiude la giornata colla brillantissima Gianni Schicchi.

S. PIETRO AL NATISONE

Festa degli alberi. Giovedì alle ore 9, con la partecipazione di tutti gli iscritti all'O. N. B. e delle Autorità, si celebrò la festa degli alberi. Prima vi fu una Messa nella Chiesa-Monumento, poi il R. do Cappelletti benedisse circa un centinaio di piantine di abete, che al canto degli inni nazionali furono piantate dai Ballilla. Unco lo stradone di Azzida.

Chi l'ha perduta?

E' stata trovata lungo la strada nazionale una ruota di ricambio d'automobile. Chi l'avesse perduta si rivolga al cantoniere Novelli.

SPICCIOLLE DI CRONACA

Una notte agitata

Le buone e operose Suore che dirigono l'Asilo a Nimis l'altra sera, verso le ore 21, sentivano con sorpresa echeggiare, dalla sala del Cinema annessa all'Asilo, le festose note del pianoforte e quando stavano per convincersi che a quell'ora non poteva essere che il Cappellano a prendersi il gusto di una breve variazione musicale nella sala e loro scoppiarono le finestre - piombando nel buio - insieme col silenzioso. Allora, pensarono trepidamente le buone Suore, qui... gatta ci chioda, e alcune di loro corsero a chiamare il Cappellano e a dare l'allarme in paese, tanto che in un battibaleno sul posto si portarono, armati di bastoni e di folla, alcune anime buone persone intenzionate di dare una salutare lezione agli sconosciuti furtivi. Senonché invano si è atteso che i ladri-pianisti si decidessero a mostrare la grinta; più furbi delle Suore avevano subodorato l'impresa e dopo aver barcollato per un po' erano spuntati dall'uscita della Galleria da dove erano penetrati mediante chiave falsa. Tutto si ridusse così a una vana perquisizione.

DALLA PROVINCIA

CIVILE

Conferenza. Venerdì, 26 aprile, alle ore 20.30 nella Sala del Littorio ebbe luogo una conferenza sul tema: «La celebrazione del Natale di Roma». Parlo con competenza e lucidità il prof. avv. Giovanni Lorenzini, Presidente del Circolo degli spiritisti, con azione della testa, a dieci minuti dalla fine, hanno segnato il punto dell'onore.

Il Mercato

Cereali - frumento 101-104; grano duro giallo 62-65; idem bianco 61-64; cinghino 41-43.

NIMIS

Natale di Roma. Domenica anche qui si è celebrato degnamente il Natale di Roma, festa del Lavoro. In Piazza del Municipio erano presenti tutti i ceti civili e religiosi e le organizzazioni giovanili del Regime coi loro pagliaretti. Il segretario politico ha tenuto un patriottico discorso chiuso col saluto al Duce, quindi il Presidente del Comitato locale dell'O. N. B. ha consegnato i diplomi a 5 avanguardisti teste promossi capisquadra.

SACILE

Al Cinema Ruffo. Mercoledì sera alle ore 21 unica proiezione di «Comorilla» vita e costumi di tribù selvagge dell'Africa, meravigliose immagini panoramiche. Il film fu tratto dal vero da una spedizione italiana. Film Luce e Cartoni animati.

TALMASSONS

L'Assemblea del Fascio. Provenienti da Teor dove avevano presentato alla inaugurazione di quel Municipio, S. E. il Prefetto comm. Testa e il Segretario Federale avv. Fiumi domenica 23 alle ore 18.30 hanno fatto sosta a Talmassons alla Casa Ballilla. Quivi erano ad attenderli gli iscritti al Partito, le Organizzazioni giovanili fasciste ed una folla di cittadini che fecero agli ospiti illustri una calorosa dimostrazione quando giunsero accompagnati dal Colonnello addetto ai Fasci Giovanni della Provincia, dal Console comandante la 63a Legione Tagliamento e dal Preside della Provincia comm. Pagani.

MORTEGLIANO

Comemorazione di V. Bellini. Domenica sera il nostro Teatro Nazionale era gremito di pubblico di studio per assistere alla Commemorazione di Vincenzo Bellini. Erano presenti tutte le Autorità. La Banda Comunale ha eseguito vari pezzi di musica belliniana con brani d'opera de «I Puritani», la «Sonnambula» ecc. Il pubblico ha applaudito calorosamente.

Accademia ellerriana

Domenica prossima avrà luogo a Castions il convegno giovanile della Sottofederazione morteglianese con un interessante accademia ellerriana. I giovani parteciperanno in massa.

CODROIPO

Arrestata per furto di polli. I Carabinieri sulla strada di Blauro fermarono certa Eugenia Francescuzzi di anni 37, maritata Ottogalli, la quale recava col nase in bicicletta un certo numero di pennuti dei quali assai odi essere la proprietaria. La donna deve aver interrogato, almeno ne risposero ben giustate che però con travasavano con quanto più tardi delinava il marito ignaro della cosa. La donna è stata arrestata per furto di polli con concorso di ignoti. Si spera di essere sulla buona strada per trovare le fila di tutti i ladroncini di polli che infestano la zona.

LUSEVERA

Manifestazioni religiose e artistiche. Dobbiamo ricordare la celebrazione di S. Giorgio perché fatta con l'intervento del coro (30 persone) di Medana sul Collio. Gli interpreti di musica restarono pienamente soddisfatti, e tutti i rimatori desiderosi di rivedere ad un altro anno i simpatici cantori. Da notarsi la presenza di parecchi sacerdoti, fra cui il dott. don Carlo De Ferrari, direttore del Bertoni di Udine, che tiene un bellissimo panzerico, di don Eugenio Zanini di Rivarotta e di mons. Ribis di Venzone; nonché dei parroci coriziani Miliano, Bos, e Bisco. Si chiude la giornata colla brillantissima Gianni Schicchi.

S. PIETRO AL NATISONE

Festa degli alberi. Giovedì alle ore 9, con la partecipazione di tutti gli iscritti all'O. N. B. e delle Autorità, si celebrò la festa degli alberi. Prima vi fu una Messa nella Chiesa-Monumento, poi il R. do Cappelletti benedisse circa un centinaio di piantine di abete, che al canto degli inni nazionali furono piantate dai Ballilla. Unco lo stradone di Azzida.

Chi l'ha perduta?

E' stata trovata lungo la strada nazionale una ruota di ricambio d'automobile. Chi l'avesse perduta si rivolga al cantoniere Novelli.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA) Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Gita a Valdagno

Quanti intendono di prendere parte alla bellissima gita a Valdagno promossa dal nostro Dopolavoro, devono far pervenire la loro adesione assolutamente entro oggi. E' necessario che ognuno si renda conto della necessità di corrispondere alla richiesta del Dopolavoro per non intralciare il lavoro di organizzazione.

Premi dell'Istituto F. di Coltura

Gli editori dell'Istituto Fascista di Coltura sono invitati a rimettere alla Segreteria, in una busta recante nome e cognome, i biglietti di presenza alle manifestazioni culturali svoltesi nel corrente anno.

O. N. D. - Scuola di guida

Quanti intendono prendere parte alla Scuola - guida automobilistica promossa dal Dopolavoro dovranno intervenire alla riunione che si terrà campo prima dell'inizio delle gare.

PORDENONE

Giornata del Quotidiano

La «Giornata del Quotidiano cattolico» che si celebrerà domenica 12 maggio deve essere preparata con grande amore e con grande cura. E' forse la campagna più importante per l'Azione Cattolica.

Arruolamento volontario di giovani fascisti

I giovani nati negli anni 1915, 1916, 1917 che desiderassero arruolarsi volontariamente nella R. Aeronautica, quali motoristi, montatori, radiotelegrafisti, elettricisti ed altre attività specializzate, si presentino al Comando del Fascio Giovanile per ricevere istruzioni al riguardo.

Unione Donne di A. G.

Convegni di piaga - Ai Convegni Mariani di Porcia (12 maggio), Segual (19), Casarsa (26), sono invitate a partecipare anche i gruppi delle donne delle rispettive plaghe, incaricate di organizzare, parteciano alle donne ed alle delegate fanciulle e bambine.

O. N. B. - Promozioni

Avanguardisti promossi capi squadra: Elio Moretini punti 89 su cento, Pezzot Giona 86, Galliano Dassi 85, Giuseppe Poles 85, Alfeo Furlan 84, Stelvio Portolan 83, Arnaldo Agnoli 83, Angelo Marco 82, Dante Brassi 81, Ugo Bolzan 81, Antonio Vicenzotti 81, Luigi Castiglione 80, Egidio Gardin 79, Domenico Fabbris 78, Adelchi Facca 76, Guerrino Nicodemo 75, Querrino Corbanese 74, Pace Rapieri 73, Gastone Novello 72, Antonio Puiatti 70, Gio Batta Puppin 69, Ettore Cordenons 68.

Notiziario

Il mese dedicato alla Vergine. Ieri sera ha avuto inizio nelle nostre parrocchie la dedica alla Vergine del maggio dedicato alla Vergine. La sacra funzione incominciò alle ore 20.

La flora di S. Gottardo

Salato prossimo, 4 maggio, avrà luogo nella nostra città la tradizionale fiera detta di S. Gottardo, il più antico mercato pordenonese di animali e di merci.

Il Primo Gran Premio Pordenone di atletica leggera

L'ufficio sportivo del F.G.C. qui spetta il compito dell'organizzazione del I.º Gran Premio Pordenone di atletica leggera, con l'accelerazione della preparazione della importante giornata sportiva.

TARCENTO

L'investito dal tram è stato identificato. Abbiamo già dato notizia che domenica sera il tram proveniente da Tarcento, giunto alla vicina borgata di Volpina, aveva investito uno sconosciuto che, probabilmente ubriaco, giaceva rannicchiato nella linea e che era rimasto cadavere.

Varie dalla Provincia

REMANZANO - Piccola anegada. La piccola Giovanna Modonutti di Giuseppe di anni due eludendo la vigilanza della mamma usciva in campagna costeggiando la roggia Cividina e cadeva nell'acqua affogando miseramente. Il cadavere è stato rinvenuto più tardi dalla povera madre.

S. DANIELE - Contro un muro

Un pesante autotreno diretto in Caris è andato a sbattere contro un cancello di proprietà Fiatino demolendo buon tratto del muro. La moglie del Fiatino che stava in cucina con il figlio rimase ferita dai sassi e guarirà in una settimana.

SOCCHIEVE - Ferita con un pugno

La levatrice Ida Ridolfo di Osanido è stata ferita con un pugno alla guancia da tale Italo Beazzi fu Vittorio braccante ed ha riportato lesioni guaribili in una ventina di giorni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA) Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

La festa dei Santi Martiri

Domenica prossima ricorre la solennità dei SS. Martiri di Concordia. Come ogni anno, siamo certi nella partecipazione di una numerosa folla di fedeli, che da ogni parte della diocesi accorreranno alla tomba dei confessori della Fede, per attingere nuova forza e nuova luce nel duro cammino della vita. Daremo domani l'orario delle Sacre Funzioni.

Abbiamo assistito l'altra sera alla recita che la «Compagnia 900» ha dato al Teatro Sociale, presente un discreto pubblico. Il lavoro del Testoni, «I balconi del Canavazzo», è stato eseguito con cura, ed ha trovato un vero artista in Aldo Sangiorgi, nella parte di Don Alessio Battistella. Hanno pure recitato bene la loro parte: Luigi Lazzeri (Ulisse Bonetti) e Dionisio Cornezzari.

Premi dell'Istituto F. di Coltura

Gli editori dell'Istituto Fascista di Coltura sono invitati a rimettere alla Segreteria, in una busta recante nome e cognome, i biglietti di presenza alle manifestazioni culturali svoltesi nel corrente anno.

O. N. D. - Scuola di guida

Quanti intendono prendere parte alla Scuola - guida automobilistica promossa dal Dopolavoro dovranno intervenire alla riunione che si terrà campo prima dell'inizio delle gare.

PORDENONE

Giornata del Quotidiano

La «Giornata del Quotidiano cattolico» che si celebrerà domenica 12 maggio deve essere preparata con grande amore e con grande cura. E' forse la campagna più importante per l'Azione Cattolica.

Arruolamento volontario di giovani fascisti

I giovani nati negli anni 1915, 1916, 1917 che desiderassero arruolarsi volontariamente nella R. Aeronautica, quali motoristi, montatori, radiotelegrafisti, elettricisti ed altre attività specializzate, si presentino al Comando del Fascio Giovanile per ricevere istruzioni al riguardo.

Unione Donne di A. G.

Convegni di piaga - Ai Convegni Mariani di Porcia (12 maggio), Segual (19), Casarsa (26), sono invitate a partecipare anche i gruppi delle donne delle rispettive plaghe, incaricate di organizzare, parteciano alle donne ed alle delegate fanciulle e bambine.

O. N. B. - Promozioni

Avanguardisti promossi capi squadra: Elio Moretini punti 89 su cento, Pezzot Giona 86, Galliano Dassi 85, Giuseppe Poles 85, Alfeo Furlan 84, Stelvio Portolan 83, Arnaldo Agnoli 83, Angelo Marco 82, Dante Brassi 81, Ugo Bolzan 81, Antonio Vicenzotti 81, Luigi Castiglione 80, Egidio Gardin 79, Domenico Fabbris 78, Adelchi Facca 76, Guerrino Nicodemo 75, Querrino Corbanese 74, Pace Rapieri 73, Gastone Novello 72, Antonio Puiatti 70, Gio Batta Puppin 69, Ettore Cordenons 68.

Notiziario

Il mese dedicato alla Vergine. Ieri sera ha avuto inizio nelle nostre parrocchie la dedica alla Vergine del maggio dedicato alla Vergine. La sacra funzione incominciò alle ore 20.

La flora di S. Gottardo

Salato prossimo, 4 maggio, avrà luogo nella nostra città la tradizionale fiera detta di S. Gottardo, il più antico mercato pordenonese di animali e di merci.

Il Primo Gran Premio Pordenone di atletica leggera

L'ufficio sportivo del F.G.C. qui spetta il compito dell'organizzazione del I.º Gran Premio Pordenone di atletica leggera, con l'accelerazione della preparazione della importante giornata sportiva.

TARCENTO

L'investito dal tram è stato identificato. Abbiamo già dato notizia che domenica sera il tram proveniente da Tarcento, giunto alla vicina borgata di Volpina, aveva investito uno sconosciuto che, probabilmente ubriaco, giaceva rannicchiato nella linea e che era rimasto cadavere.

Varie dalla Provincia

REMANZANO - Piccola anegada. La piccola Giovanna Modonutti di Giuseppe di anni due eludendo la vigilanza della mamma usciva in campagna costeggiando la roggia Cividina e cadeva nell'acqua affogando miseramente. Il cadavere è stato rinvenuto più tardi dalla povera madre.

S. DANIELE - Contro un muro

Un pesante autotreno diretto in Caris è andato a sbattere contro un cancello di proprietà Fiatino demolendo buon tratto del muro. La moglie del Fiatino che stava in cucina con il figlio rimase ferita dai sassi e guarirà in una settimana.

SOCCHIEVE - Ferita con un pugno

La levatrice Ida Ridolfo di Osanido è stata ferita con un pugno alla guancia da tale Italo Beazzi fu Vittorio braccante ed ha riportato lesioni guaribili in una ventina di giorni.

DALLA DIOCESI

Fornarola, ritornato nella sua forma migliore. Il primo punto si è avuto in seguito a calcio d'angolo tirato da Polesi col 2-0; Cozzarin ha raccolto di testa colpendo il palo, nel rimbalzo la palla ha battuto su un difensore ospite ed è schizzata in rete. Hanno segnato quindi Tanagerini al 34. con tiro da trenta metri ed al 39.0 Fornarola con uno dei suoi irresistibili guizzi.

DALLA DIOCESI

GASCIACCO

Predicazione giubilare. Per l'acquisto del S. Giubileo il parroco ha voluto chiamare un Padre predicatore del Convento di Madonna di Rosa. Al triduo di preparazione il paese corrispose unanimemente venerdì 26 alla Comunione generale, abbiamo con piacere ammirato uno spettacolo di fede viva.

VISINALE

Lavori interni in chiesa. Grazie alla generosa offerta di alcune persone ed alla unanime partecipazione del popolo, si sono potuti portare a compimento i lavori di abbellimento interno della parrocchiale. I disegni furono eseguiti con prevevole gusto artistico dai fratelli Pavetto ed i damaschi e gli altri lavori di tappezzeria dal fabbricere Giovanni Vecchie che prestò gratuitamente la sua opera. Oggi il nostro tempio appare veramente decoroso e fa molto onore al paese.

Beneficenze offerte

Per onorare la memoria del cnel Gaspare Gozzi offrirono ai poveri: L. 100 la Lettieria, 200 Famiglia Tucci, 50 famiglia Ernesto Flora, 50 i nipoti Legrenzi, 50 cc. Giovanni da Schio. Con disposizioni testamentarie lo stesso defunto ha lasciato ai poveri lire 500.

Zandonai dirigerà a Trieste un grande concerto bandistico

TRIESTE, 30 pom. Il Maestro Riccardo Zandonai dirigerà il concerto finale del concorso bandistico nazionale promosso dal Comitato del «Giorno triestino» per i giorni 13 e 14 luglio. E' assicurata la partecipazione al concerto dei maggiori complessi artistici d'Italia.

Il Ministro Rossoni parla al popolo di Aquila

PROVINCIA DI TERAMO, 30 pom. Proveniente da Teramo

L'AVVENIRE D'ITALIA

Le incredibili, ma vere infatuazioni razziste

Le notizie sulla situazione religiosa in Germania non sembrerebbero credibili. Ma sono vere! Se solo qualche anno fa si fosse stampato, come progetto, per la legislazione politica di un paese, che per pubblicare un giornale bisogna dimostrare — documenti alla mano — le origini pure del proprio sangue per sé e per la propria moglie sino all'anno 1800, l'autore di un tal piano sarebbe stato orientato verso il manicomio. E invece questo codice è oggi una realtà. E su queste clausole di diritto deve vivere uno dei popoli più grandi e scientificamente più progrediti di Europa: una comunità di 65 milioni di uomini costretti a marciare al passo del fanatismo più sbraccato.

Cosa significa questo? Significa il ben scarso valore degli stessi progressi scientifici quando una salda e ispirata moralità non li guida a migliorare la vita.

Altro che irridere al diritto romano! Che codice sarà mai quello di una gente che pone sin da oggi tali irragionevoli pregiudizi?

Intanto la foga anticristiana si esaspera sempre più. I nuovi partecolari che pubblichiamo su la riunione per la "fede tedesca" a Berlino, insegnano. Da Berlino a Mosca, a proposito di religione, sembra leggendo quelle righe, di veder tracciata una stessa tragica frontiera ideale: quella dell'ateismo militante. Denunciato o no; confessato o nascosto: questo è il succo dell'attività scristianizzatrice dei nazionalsocialisti.

Ma il tempo farà scontare questo immane errore. Non si distruggono impunemente i cardini del vivere umano. E le porte dell'Inferno non prevarranno!

La fanatica riunione per la "fede tedesca"

PARIGI, 30 pm. Ha avuto luogo a Berlino, venerdì scorso, l'annunciato avvenimento della grande manifestazione di propaganda dei così detto movimento di "fede tedesca", il quale mostra anche più crudamente il caotico orientamento odierno della Germania, dal punto di vista religioso. La manifestazione si è svolta al Palazzo degli Sports, che può contenere 12.000 persone, là dove recentemente si era svolta l'imponente adunata dei cattolici berlinesi, sotto la guida del Vescovo della capitale germanica, per celebrare l'anniversario dell'incoronazione di Pio XI.

Nessun dubbio, perciò che i neopagani abbiano voluto tenere la loro adunata nella stessa sede, a guisa di contro-manifestazione. La sala era affollatissima: soprattutto di membri della gioventù hitleriana, di militi delle Sezioni d'assalto e di ufficiali dell'aviazione. Ma anche i borghesi erano numerosi e fra questi si potevano notare perfino membri di antiche... associazioni comuniste e libere pensatrici. Questa folla è stata arringata dal prof. Hauer, di Tubinga, capo dei neopagani, e dal conte Reventlow, redattore del Reichswart.

Entrambi si abbandonarono naturalmente a lunghe diatribe contro il Cristianesimo, qualificato come religione asiatica ed ebraica, religione di schiavi, annunciando che il popolo tedesco si sarebbe presto liberato dal giogo delle Chiese, e proclamando con grande sicurezza che non esiste alcun Dio, poiché la vera divinità è nel popolo stesso, e ogni uomo è il sacerdote di se stesso, per cui la vera Bibbia è la coscienza germanica. Perciò, secondo i due oratori, è urgente abolire ogni scuola confessionale.

Queste banali affermazioni furono fatte fra i deliranti applausi dei fanatici neopagani, in una specie di folle esaltazione. Perciò i pochi contraddittori che osarono lanciare qualche parola di protesta furono subito ridotti al silenzio.

Uno di questi coraggiosi, quando Reventlow annunciò la fine delle Chiese, gridò, giungendo le mani, ma fu tosto assalito dalle bande dei giovani hitleriani, e fra pugni e calci, lo trascinarono fuori della sala. A partire da quel momento ogni movimento, ogni minimo gesto di disapprovazione furono puniti nella maniera più brutale. I giovani neopagani, dando un vero saggio di fede pagana, si gettavano sui contraddittori, malmenandoli e trascinandoli, percosi e calpestati, nei corridoi del Palazzo. Alcuni furono trascinati a lungo per i capelli, svenuti, altri hanno ricevuto calci in piena faccia.

Questo contegno e questa aggressione mostrano chiaramente che ormai la Germania non è lontana dal raggiungere "senza Dio" dell'Unione Sovietica.

La discendenza ariana di ogni editore dev'essere provata fino a 1800!

BERLINO, 30 pm. Vi abbiamo illustrato ieri la portata della nuova legge tedesca sulla stampa. Siamo in grado di darvi oggi altri particolari.

Le nuove norme esecutive hanno sollevato negli ambienti giornalistici tedeschi profonda inquietudine e incertezza. La disposizione che vieta alle società anonime di esercitare l'industria giornalistica e quelle che escludono vincoli di interessi privati e specialmente il ricicramento della clausola ariana, colpiscono la maggior parte della stampa non nazista. Già si fanno i nomi di moltis-

Il discorso del Papa ai dirigenti della Gioventù di A. C.

(sequito della prima pagina)
Conseguenze sociali della Festa non santificata

Idolo non può essere indifferente se individui e tanto più popoli intere si mostrano ignari delle Sue orazioni, e profanamente di questi loro doveri verso Lui Creatore e Signore. Ed è perciò che anche Egli aveva spesso pensato se questa grande tribolazione che tormenta il mondo in ordine alla produzione, questo maledere così profondo, non sia proprio un castigo di questa negligenza, di questo spreco dei diritti di Dio. Se ne potrebbe avere anche una controprova, che però deve essere espressa con le debite precauzioni e senza esagerazioni. È stato detto infatti che la divina giustizia riservava al popolo romano, prima della sua tremenda alluvazione da ogni idea di profanazione, di quando Roma cominciò a credere che fosse ragione confondere tutte le religioni e non apprezzarne veruna, la divina giustizia riservava al popolo romano il dominio del mondo allora conosciuto, e questo, fu detto, in premio temporale per quel culto, che conservò costantemente, della giustizia.

Le accoglienze della polizia tedesca ai 2000 giovani cattolici reduci da Roma

BERNA, 30 pm. Nella giornata di ieri hanno riattraversato il confine bavarese, duemila giovani cattolici tedeschi che avevano trascorso le feste pasquali a Roma e a cui, com'è noto, certa stampa del Reich ha rimproverato fra l'altro di aver elevato a triplice avventura al Papa durante il ricevimento in Vaticano.

Il *Bastler Volksblatt*, dando notizia del passaggio dei giovani diretti verso il Baden, dice che a Otterbach, stazione di frontiera, essi sono stati fatti scendere dalle loro automobili e circondati da soldati armati di carabina nella mani di costoro essi hanno dovuto lasciare i distintivi delle loro uniformi, pugnali e tutti i ricordi che portavano da Roma. Invece del cinturone hanno dovuto cingere attorno ai fianchi una corda e soltanto allora hanno potuto proseguire il viaggio.

Gli stessi particolari fornisce la *Turgauer Zeitung* parlando dei giovani che sono rientrati in Germania attraverso il confine bavarese: appena giunta a Costanza essi sono stati fatti oggetto di serrati interrogatori e hanno dovuto consegnare anche i piccoli oggetti che recavano come ricordo al viaggio a Roma.

Quattro frati arrestati nella Saar

BERLINO, 30 pm. Si ha da Saarbrücken che quattro frati cattolici non saarresi, sono stati arrestati dalla polizia segreta di Stato. Essi sono accusati di infrazione alla legge sulle divise.

Discorsi di Schuschnigg e Starhenberg a una riunione del "Fronte patriottico"

VIENNA, 30 pm. Una imponente riunione del "Fronte patriottico" è stata tenuta nella città di Meudling vicino a Vienna. Il Cancelliere Schuschnigg ha invitato Starhenberg, capo del fronte patriottico, a non consentire che sia tenuta alcuna adunata politica e propagandistica all'interno del fronte patriottico medesimo perché ad esso deve essere data la preminenza nella vita politica austriaca. Il Cancelliere ha inoltre polemizzato vivamente contro ogni tendenza di elementi non appartenenti all'Austria.

È seguito il principe Starhenberg che ha sottolineato con parole vibranti fra il Cancelliere e lui e ha esaltato le funzioni del "Fronte patriottico" e ha sostenuto la necessità di prendere una posizione decisamente avversa contro un terzo fronte di nemici dell'Austria, e che è costituito dai renitenti alla ricostruzione austriaca, parte dei quali, venuti dai più diversi partiti si nascondono dietro i distintivi patriottici.

Il ministro greco della Marina rende la visita al Comandante della "Vespucci"

ATENE, 30 pm. L'ammiraglio Dusmanis, Ministro della Marina, si è recato a bordo della Nave «Amerigo Vespucci» a rendere la visita al Comandante. L'ammiraglio Dusmanis che indossa l'uniforme è stato ricevuto con 19 colpi di cannone e con gli onori prescritti, dal Comandante e dal R. Addetto navale presso la Legazione di Italia. L'ammiraglio ha visitato minutamente la nave ed ha assistito ad una manovra alle vele conseguita dagli allievi rivolgendosi al comandante vive parole di compiacimento per la maniera impeccabile con cui si era svolta l'esercitazione.

Un volo Bras'le-Argentina in 6 ore e 40 minuti

BUENOS AYRES, 30 pm. Di ritorno da Rio de Janeiro, è giunto il famoso pilota aviatore nord-americano, Frank Hawks, detto la «Frecchia Umana» il quale ha coperto la distanza tra il Brasile e l'Argentina in 6 ore e 40 minuti, alla media oraria di 350 chilometri.

Il nuovo presidente della Federazione internazionale della Croce Rossa

PARIGI, 30 pm. Il Consiglio delle Società delle Croci Rosse che si è riunito a Parigi, ha nominato presidente della Federazione, che raggruppa le 61 società di Croce Rossa, esistenti nel mondo, l'ammiraglio C. T. Crayson. L'ammiraglio Crayson nato a Virginia nel 1878, ebbe nel 1904 il diploma di medicina navale degli Stati Uniti, entrò quindi al servizio medico della Marina degli Stati Uniti come assistente chirurgo nel 1916, e fu poi nominato col grado di contrammiraglio, direttore del servizio della Marina americana. Fu il medico personale del Presidente Theodore Roosevelt, Taft e Wilson. È membro dell'Associazione americana di chirurgia dell'Istituto Gorkak.

Verso la Conferenza danubiana L'incontro di Venezia nei rilievi della stampa ungherese

BUDAPEST, 30 pm. La stampa dà rilievo nei titoli alla notizia dell'incontro italo-ungaro-austriaco del 4 maggio a Venezia. Il *Pester Lloyd* nel suo editoriale scrive che l'incontro farà indubbiamente compiere un notevole passo nel chiarimento delle questioni da trattare a Roma. Corrispondendo pienamente alla lettera ed allo spirito del protocollo tripartito esso avrà il compito di concordare la politica dei tre Governi circa le importanti questioni che saranno trattate nella Conferenza Danubiana. La presa di contatto italo-ungaro-austriaca, scrive il giornale, va naturalmente considerata come una parte dell'ampia preparazione diplomatica della Conferenza, poiché conversazioni parallele si svolgono anche tra la Francia e gli Stati della Piccola Intesa, nonché tra la Francia e la Polonia.

frontiera caradese non ha bisogno di Wilkos, il quale era già l'autore di una proposta di legge che istituiva una base aerea nella regione dei grandi laghi. Si mette in rilievo che le basi proposte sarebbero puramente dei centri di allenamento ed offrirebbero agli abitanti delle regioni di frontiera il vantaggio di potere usufruire di terreni di atterraggio.

Le sfarzose cerimonie imperiali per il giubileo dei Sovrani d'Inghilterra

Cortei da tutti i punti della Capitale verso S. Paolo - I rappresentanti di tutti gli Stati dell'Impero

LONDRA, 30 pm. Viene pubblicato il programma delle cerimonie che si svolgeranno il sette maggio per il giubileo dei Sovrani. Diversi cortei partiranno da vari punti della capitale per la cattedrale di San Paolo. Quello della L. Maestà sarà composto di sei cori affiancati dalle reali Guardie del Corpo, il Re e la Regina occuperanno il primo cocchio, il Duca di Connaught ed il conte Athlone il secondo; i gentiluomini e le dame di corte gli altri quattro. Il corteo dei Primi Ministri conterà pure di sei vetture; nella prima troveranno posto Mac Donald con sua figlia Isabella, nella seconda i primi Ministri del Canada e del Sud Africa, nella terza il primo Ministro dell'Australia, nella quarta il primo Ministro della Nuova Zelanda, nella quinta Sir Joseph Blore rappresentante dell'India, nella sesta il rappresentante della Rhodesia del Sud, il Duca di Craigavon ed il rappresentante della Irlanda del Nord.

Dalla Città del Vaticano Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi.

Il voto sull'eroismo delle virtù di Maria Vittoria Teresa Coudero

Stamattina, alla presenza del Santo Padre, è stata tenuta la Congregazione Generale dei Riti. In essa i Cardinali, i Prelati ufficiali ed i Consultori di detta Congregazione hanno discusso e dato il voto sull'eroismo delle virtù della Serva di Dio Maria Vittoria Teresa Coudero, Confondatrice delle Suore di N. S. del Ritiro del Cenacolo. La Serva di Dio è morta nel 1885.

Due velivoli e dieci auto missonarie benedetti dal Card. Faulhaber

MONACO DI BAVIERA, 30 pm. Al campo di aviazione di Monaco il Card. Faulhaber ha consacrato due velivoli «Croce volante» e «S. Giovanni» e dieci automobile appartenenti alla istituzione dei missionari alla presenza di molte rappresentanze e di autorità aeronautiche. Il Cardinale ha sottolineato che l'Chiesa si vuole servire oggi anche dei modernissimi mezzi tecnici per convertire gli infedeli, rilevando che gli aeroplani saranno soprattutto destinati all'opera dei missionari nelle ex Colonie germaniche.

Miniera inglese inondata Due minatori annegati

LONDRA, 30 pm. Giunge notizia che le parti basse della miniera di Calderbank nel Lancashire sono state inondate stamane da una improvvisa irruzione di acqua. Due minatori sono annegati.

Importante missione del Ministro francese dell'Aria a Roma

PARIGI, 30 pm. Invitato dal Governo italiano, il generale De Nain Ministro della aviazione francese partirà da Parigi per Roma il 9 o 10 maggio. A questo proposito si dichiara al Ministero della Aeronautica che il viaggio del Ministro francese ha una triplice scopo: 1.º trattare sulla Convenzione aerea discussa a Stresa e porre le basi precise; 2.º gettare il piano di una collaborazione commerciale aerea franco-italiana di cui, le prime linee sono state già stabilite durante i colloqui che il generale Denain ha avuto col generale Pellegrini direttore della aviazione civile italiana; 3.º rinfiorare la collaborazione tecnica fissata l'anno scorso durante le conversazioni che saranno proseguite in modo più profondo e su dati precisi. Il generale Denain conta di consacrare tre giorni in questi lavori a Roma ed occuperà il resto del suo soggiorno a visitare le scuole aeree e gli stabilimenti di costruzioni e di materiale aeronautico.

GRONACA SPORTIVA Scherma Petrich di Fiume vincitore nella gara nazionale del Dopolavoro

ROMA, 30 pm. SF è concluso ieri sera la gara nazionale di scherma del Dopolavoro. La gara è stata vinta da Petrich di Fiume. Della Marina di Udine si è classificato 2.º e Morando di Venezia 3.º.

Mahatma vince le "Oaks", d'Italia

MILANO, 30 pm. Nove puledri sono scesi in campo per la disputa delle "Oaks" d'Italia, premio di lire centomila, metri 2220, corsi all'ippodromo di S. Siro. Allo scatto del nastro si portava in testa Calibri della scuderia Maino, montata da Lamheri, seguita da Mahatma del comm. Forno alla monta di Emery la quale, dinanzi alle tribune, con uno spunto vivissimo superava Calibri per mezza lunghezza tagliando prima il traguardo in 2'25" e un decimo. Al terzo posto a tre lunghezze Sehoya di razza Villaverdi.

Motociclismo La Coppa Terra del Duca vinta dal C. F. di Pavia

FORLÌ, 30 pm. Seguita con vivo interesse si è svolta la quarta gara motociclistica per la

Brevi

L'incontro elastico a Parigi. Francia è stata vinta dalla squadra francese per otto vittorie contro tre di quella italiana.


La gara di spada del secondo campionato nazionale di scherma del Dopolavoro è stata vinta da Berto Redivo di Empoli, seguito da Ligo Martelli di Viterbo e Cesare Francescato di Treviso.

E' morto il miliardario Dupont

JACKSONVILLE, 30 pm. E' morto a Jacksonville (Pennsylvania) uno dei maggiori magnati dell'industria americana, il miliardario Alfredo Dupont, capo di una grande fabbrica di armi, e già presidente della Compagnia Dupont De Nemours.

Confezioni per il Mondo dei Piccoli OLD ENGLAND
BOLOGNA - TEL. 51-08
Vestiti - Pantaloni - Trenck coat
Maglieria - Camicie - Berretti
Scarpe - ecc.....

che cose il VIVIODO IODIO NASCENTE



E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente. Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare. L'attività dello jodio quando è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata: in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.); in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.); in tutti i casi di deficienza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

«Ho adoperato il VIVIODO e ne ho ottenuto risultati sorprendenti... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico... Il VIVIODO è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70 - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

MARINI SERNESI "SBARRA" (D. Dario Flori)

Splendido volume edito dalla Giunta Diocesana di Pistoia
Oltre un profilo dell'uomo, del sacerdote, dell'organizzatore, contiene il più e il meglio dell'opera svariatissima di "Sbarra".

L. 7,- la copia

D'rigere ordinazioni: GIUNTA DIOCESANA Palazzo Vescovile - Pistoia

Un altro "caso Jacob,?"

Giovane emigrato tedesco rapito alla frontiera cecoslovacca

PRAGA, 30 pm. L'agenzia Telegrafica Cecoslovacca pubblica: «Alla frontiera cecoslovacca da Verese, presso Eisenstein, sabato nel pomeriggio gli agenti della Polizia Segreta del Reich si sono impadroniti di un giovane emigrato germanico di cui ancora non si conosce il nome che si trovava nei pressi della frontiera. Il ratto è stato compiuto da due uomini coadiuvati da un gendarme tedesco».

La Svizzera ricorre all'arbitrato

BERNA, 30 pm. L'agenzia Telegrafica Svizzera riferisce che il Ministro di Svizzera a Berlino ha rimesso al Ministero degli Affari Esteri del Reich la risposta del Consiglio federale alla nota germanica sulla questione del rapimento di Jacob. Il Consiglio federale svizzero basandosi sui risultati dell'istruttoria riafferma che Jacob fu «rapito al di là della frontiera da autorità germaniche che sapevano di fare e volevano fare ciò. L'agenzia Telegrafica Svizzera aggiunge che poiché ormai appare certo che non si riuscirà ad ottenere un accordo tra i due governi attraverso gli ordinari mezzi diplomatici, il Governo federale ha risolto di far ricorso al Trattato d'arbitrato tra la Germania e la Svizzera che prevede di sottoporre la questione alla procedura arbitraria.

Il Canada chiede agli Stati Uniti conferma circa la base aerea ai confini

WASHINGTON, 30 pm. Il Canada ha chiesto copia delle dichiarazioni fatte dal generale Kibbo, dinanzi alla Commissione dell'Esercito della Camera dei Rappresentanti, con la quale egli raccomandava la creazione di una base aerea presso la frontiera canadese. Si ritiene che il dipartimento di stato aderirà alla domanda. La proposta di legge è del deputato Wilkos, membro democratico, redatta d'accordo col Dipartimento della Guerra e propone la creazione di una grande base aerea presso la frontiera del Canada la quale base, come pure era previsto dalla proposta di legge viene descritta come stazione intermedia per voli transcontinentali. Sarebbe questa una frase per non ferire il sentimento canadese in quanto si dice gli Stati Uniti desiderano non dare l'impressione che cessino di credere al principio, vecchio di cento anni, che la

abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA